VENERDÌ 31 OTTOBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 N. 259

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono.

# Le elezioni politiche in Inghilterra

## segnano il crollo della socialdemocrazia

### I risultati quasi definitivi

LONDRA, 30.

**Stasera alle 16 risultano eletti 358 conservatori, 138 labouristi, 35 liberali, 1 indipendente e 2 deputati non iscritti ad alcun partito. I conservatori guadagnano finora 136 seggi, i labouristi ne perdono 36, i liberali ne perdono 99.**

### Rielezioni e... cadute

LONDRA, 30.

Sono stati rieletti: Mac Donald, Lloyd George, Austin Chamberlain, il ministro delle pensioni Roberts, il ministro dell'educazione Trevelyan, il sottosegretario di Stato per gli esteri Ponsonby. Asquith è stato sconfitto da un labourista.

Il figlio di Mac Donald è stato battuto. Sono stati rieletti Snowden cancelliere dello Scacchiere, Sir John Simon, leader liberale, Attlee sottosegretario alla Guerra, Wheatley ministro dell'igiene, Spoor propagandista labourista, Sir Alfredo Mond ex ministro liberale, Smillie, leader dei minatori Adamson segretario per la Scozia. E' stato pure eletto l'ex ministro Churchill. Franzk Lodges, lord civile dell'Ammiragliato è stato battuto. Il Sollicitor General Henry Slesser è stato rieletto.

Malgrado il cattivo tempo la proporzione dei votanti è stata elevatissima avendo raggiunto il 80 per cento degli iscritti. Le donne elettrici, che sono circa 8 milioni, hanno votato in grandissima proporzione.

Tutta la stampa manifesta il suo stupore per la sconfitta di Asquith scomparendo con lui l'ultima grande figura del Parlamento. Lloyd George sarà ora capo incontrastato dei liberali essendo stato annunziato che Asquith abbandonerà la vita politica. Parimenti stupisce la sconfitta di Miss Bondfield sottosegretaria del Gabinetto Labourista.

### La situazione alle ore 21

LONDRA, 30.

**Alle ore 21 risultavano eletti 400 conservatori, 151 labouristi, 40 liberali, 2 indipendenti. Si attendono ancora venti risultati ma una quindicina di essi non saranno noti oggi. Finora i conservatori guadagnano 159 seggi e ne perdono 6, i labouristi guadagno 24 seggi e ne perdono 65, i liberali guadagnano 9 seggi e ne perdono 129. Gli indipendenti perdono un seggio.**

**Shinwell ministro delle miniere è stato battuto. Il figlio di Lloyd George deputato uscente liberale, è stato battuto.**

### La fine dell'esperimento

ROMA, 30, notte (per telefono).

*Mentre tace la politica interna, le discussioni e i commenti si rivolgono agli avvenimenti esteri e sopratutto ai risultati delle elezioni inglesi. Le opposizioni democratiche e socialiste avevano manifestato un così vivo giubilo per il successo di Mac Donald, che l'avevano giudicato un chiaro sintomo del loro convincimento ripetutamente dichiarato che il mondo cammina verso la sinistra.*

*La precipitosa caduta del Governo labourista ha perciò nel nostro Paese una più vasta e profonda ripercussione di quella che di solito non abbiano le elezioni in altri paesi. Tali ripercussioni si riverseranno naturalmente su tutta la stampa antifascista la quale ha cercato negli avvenimenti europei e soprattutto nelle vicende di Germania, di Inghilterra e di Francia l'alibi disperato delle proprie rabbiose pregiudiziali ripetute contro tutti gli atti del Governo fascista, contro tutta l'opera del Governo fascista.*

*L'Inghilterra ha voluto, anch'essa, fare l'esperimento di un Governo socialdemocratico, benchè dopo l'Italia ed altre Nazioni, ma gli inglesi, gente pratica, hanno subito stroncato tale esperimento, avendo intuito che conduceva alla rovina.*

*«L'avvento labourista — nota l'«Idea Nazionale» — salutato come aurora di tempi nuovi, reca oggi esperienze le quali indicano la crisi del regime e l'impotenza del demo-liberalismo che già appare il nero sconfitto in queste elezioni. L'avvento delle sinistre in Francia, salutato anch'esso come il secondo trionfo che doveva isolare in Europa l'Italia fascista, ha indicato apertamente la crisi del regime cominciando con la violenta espulsione del Capo dello Stato; e col riconoscimento anticipato sulle trattative, del Governo di Mosca, proprio quando i compagni labouristi hanno dovuto smentire la loro azione contro la Russia colla pubblicazione del documento di Zinovieff. E dobbiamo attendere gli ulteriori sviluppi. Il Governo socialdemocratico in Germania è esso stesso una crisi di regime che cerca un assetto dopo urti sanguinosissimi, dopo esecuzioni politiche come quelle di Erzberger, di Rhatenau, dei membri del Governo del Palatinato, dopo minaccie all'unità tedesca. In tutti questi grandi paesi a tradizione secolare, di tipo diverso, l'assaggio elettorale sta dicendo da non più l'avvello fiducioso, ma l'esperimento affannoso, rapido, insofferente, malecole. E in tutti questi paesi, voci diverse di studio e di esperienza politica, di pensiero e di azione, si levano ad ammonire che il regime parlamentare, così come tutti lo soffriamo, uccide la funzione del Governo».*

*Sin qui l'«Idea Nazionale». Ora è evidente che poste così la questione, se ne traggano conseguenze anche per la nostra politica interna e per i dibattiti che più da vicino ci toccano e che sono oggi più vivi sul tappeto. Dov'è, ci si domanda, quella sicura, riposante fiducia nel regime parlamentare assoluto, nel regime della sovranità elettorale cui ancor ieri, in assurda opposizione pregiudiziale all'opera della Commissione dei Quindici, si sono riferiti i fautori dello pseudo-costituzionalismo? E in nome di quale presunzione essi rifiutano di dar conto delle loro ideologie e delle loro formule che offendono con ridicole ironie il pensiero di un uomo come Gentile e gli sforzi di un Partito e di un regime che vuole, senza presumere affatto alla infallibilità, guardare questa enorme crisi nostra e dell'Europa, conoscerla, cercare di definirla e affrontarla con le forze di un movimento generoso che, come il Fascismo, secondo i fini della Nazione e dello Stato nazionale, che sono non solo fini ideali ma fini storici dell'Italia che vuole, che deve dall'unità passare alla potenza?*

*La crisi del liberalismo e della democrazia sovrasta in primo piano su tutta la vita europea. Il Fascismo non intende superarla con facili ideologie, con improvvisazioni programmatiche, ma con coscienza, con responsabilità, con la persuasione di poter sopportare dure esperienze, con la volontà decisa di non attendere le soluzioni passivamente dall'imposizione e dall'azione del socialismo. Ciò non intende agire come i liberali inglesi o come il demoliberalismo italiano che nell'antifascismo e sull'Aventino serve soltanto la volontà dei socialisti.*

### I primi commenti della stampa inglese

LONDRA, 30.

I giornali costituzionali scrivono articoli inneggianti alla vittoria conservatrice. Il patto costituzionale è stato osservato quasi ovunque, il che dimostra la forte reazione antilabourista dei liberali, dopo l'affare Zinovieff. Tutti i giornali borghesi, senza distinzione di partito, mostrano la loro simpatia per Asquith e si rammaricano per la sua caduta: solamente i labouristi si rallegrano di tale evento.

Il «Times» pone in luce il fatto significativo che una grande quantità dei seggi guadagnati dai conservatori si trova nel Lancashire, cioè nel distretto industriale, liberale per eccellenza. Invece la città di Birmingham, che è stata rappresentata sempre da deputati conservatori, quest'anno è passata inaspettatamente agli avversari. «L'influenza del partito liberale nel futuro Parlamento viene seriamente diminuita», conclude il giornale.

La «Morning Post» scrive che coloro che tremavano per la salvezza dello Impero, dopo queste tipiche elezioni possono respirare liberamente perchè, tale pericolo è scomparso del tutto.

La sconfitta di Asquith, è una notizia di enorme importanza politica. Il suo competitore labourista, Mitchell Resslyn, ha ottenuto 17.057 voti, mentre il suo avversario ne ha avuti 14.509.

### Anche Herriot destinato

#### ALLA STESSA FINE.

PARIGI, 30.

A proposito dei risultati delle elezioni inglesi l'«Intransigeant» scrive:

«Il grande avvenimento e la disfatta di Asquith. Il capo dei liberali aveva coperto la carica di Primo Ministro dal 1908 al 1910.

L'«Echo de Paris», commentando l'esito delle elezioni inglesi scrive: «La disfatta del socialismo inglese è, secondo noi, molto propizia per la Francia. Mac Donald e i suoi compari, a dispetto di qualche benevolenza di forma che ci hanno mostrato, sono stati per noi dei veri nemici. Che Herriot si sia dichiarato a favore del loro programma e abbia contribuito a farlo prevalere non soltanto con la sua passività o con la sua trascuratezza, ma in certi momenti col suo entusiasmo, tutto ciò parla a luce meridiana dell'aberrazione della cricca dirigente francese.

# Consigli comunali e provinciali celebrano la Marcia su Roma

### Voti di plauso al Fascismo

BOLOGNA, 30.

Stamane, alle 10, il Consiglio provinciale, ed alle 11 il Consiglio Comunale si sono riuniti in seduta straordinaria per la celebrazione della Marcia su Roma.

Hanno pronunciato applauditi discorsi, al Consiglio provinciale il ministro Oviglio, il comm. Turchi e il mutilato di guerra prof. Pini; al Consiglio comunale il Sindaco Puppini e il Sottosegretario di Stato on. Giuliano, gli on. Manaresi e Biagi e il mutilato Paoletti.

TREVISO, 30.

Stamane, nell'aula del Consiglio provinciale ha avuto luogo una solenne adunanza dei consiglieri provinciali e comunali. Erano presenti pure molte cospicue rappresentanze cittadine.

L'assemblea ha solennemente commemorato il secondo anniversario dell'avvento del Governo Nazionale.

Ha per primo parlato il generale Avanzo, presidente del Consiglio provinciale, il quale ha illustrato lo scopo della riunione, dicendo che non è partigiana ma patriottica. Ha inneggiato alla Maestà del Re e a S. E. Mussolini, ricordando la ricorrenza dell'anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto.

Grandi acclamazioni al Re e all'onorevole Mussolini hanno accolto le parole del generale Avanzo.

Ha parlato quindi il Sindaco di Treviso dott. Parole, rievocando i meriti del Governo nazionale, bene auspicando ai destini gloriosi d'Italia. Anch'egli è stato applauditissimo.

E' stato inviato al Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini un telegramma a nome delle rappresentanze provinciale e comunale, le quali riunite in commemorazione della Marcia su Roma, riaffermano la loro fede nel Governo Nazionale.

ANCONA, 30.

Stamane, alle 11, al Consiglio provinciale è stato celebrato il secondo anniversario della Marcia su Roma alla presenza delle autorità cittadine e di molto pubblico. Sono stati pronunciati discorsi inneggianti alla storica data, alle benemerenze del Fascismo e al Duce Mussolini, dal Presidente della Deputazione provinciale on. Cirilli e dall'on. Mazzolini il quale si è anche compiaciuto dell'adesione al Fascismo del gruppo liberale, dall'on. Galeazzi e infine dal Presidente della Deputazione avv. Bartolini.

E' stato, per acclamazione, approvato l'invio di un telegramma di fervido omaggio e di devozione al Re.

PALERMO, 30.

Nel pomeriggio, al Politeama Garibaldi, gremitissimi, il deputato prof. Alfredo Cucco, membro del Direttorio Nazionale del P. N. F., ha commemorato la Marcia su Roma.

Erano presenti tutte le autorità civili, e militari, fascisti, mutilati e combattenti con centinaia di gagliardetti.

L'on. Cucco ha dato una impronta nazionale alla commemorazione. Dopo una minuta disamina delle cause del sovvertimento e del dissolvimento del dopo-guerra soffermandosi a dimostrare la vittoria decisiva riportata dal Fascismo nell'agosto 1922 contro i tentativi del fronte unico dei sovversivi che dilaniavano il Paese, l'oratore illustra l'opera realizzatrice del Governo fascista contro il quale si indirizzano sempre più violenti gli strali delle opposizioni nuovamente coalizzatesi con una azione meramente negativa. L'onor. Cucco ha terminato applauditissimo esaltando lo Esercito di Vittorio Veneto e la Maestà del Re.

Il discorso, interrotto spesso da scroscianti applausi, è stato salutato alla fine da una imponentissima manifestazione, mentre la musica alternava la Marcia Reale con gli inni fascisti.

TRIESTE, 30.

Alle ore 12 il Consiglio Comunale si è riunito per la celebrazione della Marcia su Roma e dell'anniversario della liberazione di Trieste. Il sindaco senatore Pitacco ha pronunciato un discorso in cui ha illustrato il significato delle due storiche date, esaltando tutta la grande opera patriottica compiuta dal fascismo e dal suo Duce Benito Mussolini che ha ricondotto il paese ad una vita di laboriosa tranquillità. Ma questo ritorno alla vita di tranquillità e di lavoro, ha concluso il senatore Pitacco, costò sacrifici dolorosi di sangue e di giovani vite e anche Trieste diede il suo tributo di undici morti alla memoria dei quali reverenti ci inchiniamo. Una causa santificata da così nobile olocausto benemerita il rispetto di molti, bene merita che tutti la servano con devozione e umiltà come va servita e amata la Patria. Così l'amò il precursore che tutti rappresenta, quei giovani eroi del patrio riscatto che tutti li personifica della sua luminosa idealità: Guglielmo Oberdan, al quale, come simbolo che risuggella i martiri tutti d'Italia, in nome della Giunta, deporrò un memore fiore al luogo del suo supplizio. (applausi).

Dopo il sen. Pitacco ha parlato il consigliere Pfasmich Bondi combattente decorato e mutilato. Il sindaco, rilevando la presenza nell'aula dell'on. Ezio Maria Gray, membro del Direttorio nazionale fascista, gli ha rivolto il saluto. L'on. Gray ha risposto pronunziando un discorso sull'opera del fascismo nelle amministrazioni pubbliche. Infine il Consiglio ha deliberato, per acclamazione, l'invio di un telegramma di omaggio al Re ed altro a S. E. Mussolini.

PESARO, 30.

Oggi, al Teatro Rossini, alla presenza delle autorità, dei combattenti, dei fascisti, dei sindacati e di una enorme folla, l'on. Riccardi ha pronunciato un elevato discorso in commemorazione della Marcia su Roma. L'oratore è stato applauditissimo dall'uditorio che ha lungamente inneggiato all'Italia, al Re e a S. E. Mussolini.

AREZZO, 30.

Nella tornata straordinaria di questo Consiglio provinciale per la celebrazione della Marcia su Roma, l'on. Dario Lupi ha pronunciato un vibrante discorso nel quale ha illustrato l'opera del fascismo. Dopo aver criticato l'atteggiamento delle opposizioni, ha concluso riaffermando la continuità del regime, la solidità infrangibile del Governo e dello Stato e bene auspicando a quella serenità degli animi che soli sono indici di dignità e di vera maturità politica e civile.

FOGGIA, 30.

Oggi si è riunito il Consiglio provinciale sotto la presidenza dell'on. De Cicco e con l'intervento del Prefetto Carpani. E' stato solennemente celebrato l'anniversario della gloriosa Marcia su Roma con vibranti discorsi del Presidente on. De Cicco, del Commissario Serrilli e del comm. Denico Presidente della Deputazione provinciale.

Su proposta del comm. Serrilli, il Consiglio ha deliberato di pubblicare un opuscolo con prefazione dell'on. Caradonna contenente i tre meravigliosi discorsi pronunciati da S. E. Mussolini alle Medaglie d'oro, ai Ciechi e ai Combattenti.

La seduta, imponente, si è chiusa con telegrammi di devozione inviati al Sovrano e a S. E. Mussolini.

NOVARA, 30.

Il Consiglio provinciale si è riunito oggi in seduta plenaria. Il Presidente on. Belloni, e il Prefetto Gasti hanno commemorato, tra grandi applausi, la Marcia su Roma.

Al Consiglio comunale ha avuto luogo pure una solenne commemorazione della Marcia su Roma. Hanno parlato, vivamente applauditi, il Sindaco e il Prefetto.

### Un discorso del console Angeli

#### a Reggio Calabria.

REGGIO CALABRIA, 30.

(F. R.). — Il giuramento della Milizia Volontaria è riuscito rito solenne e imponente.

Il comandante cav. uff. Ettore Gino Angeli, vostro concittadino, console della 163.a Legione «Aspromonte» ha pronunciato un vibrante discorso, suscitando calorose approvazioni e vivo entusiasmo.

Dopo il giuramento le Camicie nere hanno sfilato fra due ali di popolo plaudente.

### Il Duce ripartito per Roma

MILANO, 30.

Stasera alle 20.45 è partito per Roma il Presidente del Consiglio on. Mussolini accompagnato dal marchese Paolucci-De Calboli-Barone capo gabinetto al ministero degli Esteri, dal segretario particolare comm. Chiavolino, dal capitano Manelli e dal comm. Cappellato direttore generale dell'Agenzia «Stefani». Erano ad ossequiarlo alla stazione il prefetto gr. uff. Pericoli, il comandante della Legione del Carroccio Dabbusi, il questore Defilippis, il comm. Arnaldo Mussolini e molti cittadini che lo hanno applaudito alla partenza del treno.

### Le ali d'Italia sfileranno

#### NEL CIELO DI ROMA.

ROMA, 30.

Domattina alle 10.30, tempo permettendo, Roma vedrà sfilare per la seconda volta sul suo cielo una parte delle forze aeree d'Italia. Precederanno i dirigibili in formazione di rombo ad una quota di 500 metri e saranno seguiti ad essi; a mille metri di altezza 4 pattuglie di idrovolanti anch'esse in formazione di rombo e con gli apparecchi di ciascuna pattuglia in formazione a cuneo. Sfileranno poi ad una quota di 900 metri «B. R.» in colonna doppia di pattuglia, la massa da caccia in formazione di rombo, la massa da bombardamento in formazione a triangolo fiancheggiata da file indiane di pattuglie da caccia. Verranno da ultimo a 900 metri di altezza ed in doppia colonna di pattuglia, gli «A. 300», gli «SVA» e gli «R. 2» seguiti dagli apparecchi di tipo vario del campo di Monte Celio. I reparti della formazione anzidetta sfileranno su Roma seguendo la rotta Ponte Milvio, Piazza del Popolo, Piazza Venezia (Altare della Patria) e fra nucleo e nucleo di apparecchi saranno osservate distanze varianti dai 500 ai 700 metri. Le quote alle quali dovranno sfilare tutti gli apparecchi sono poi state calcolate in modo da avere la possibilità, in qualsiasi evenienza, di atterrare fuori della città.

### Le condoglianze del Governo

#### per la morte del sen. Pantaleoni.

MILANO, 30.

Stamane nell'aprire la seduta del congresso internazionale del Risparmio, il Presidente on. Marchese de Capitani ha comunicato il seguente telegramma pervenuto in seguito alla morte del senatore Pantaleoni:

«Costernato per la notizia dell'improvvisa morte del sen. Pantaleoni, prego esprimere al Congresso la mia viva partecipazione al grave lutto che lo ha funestato e che colpisce dolorosamente l'Italia per la scomparsa del geniale e valoroso cultore delle scienze economiche e del fervente patriota. Ossequi. — Il ministro dell'Economia Nazionale: NAVA».

L'on. De Capitani ha inoltre comunicato questo dispaccio dell'on. Salandra:

«Come amico, come Presidente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma, come italiano, esprimo il mio profondo cordoglio per la morte di Maffeo Pantaleoni. Egli era uomo di altissima cultura e di altissimo animo. Era certamente il primo fra gli economisti e uno dei più dotti in ogni sapere fra gli italiani viventi. Non trovo nel mio dolore parole degne di lui, prego te di rendertene interprete. — SALANDRA».

Anche il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha inviato le sue condoglianze e si farà rappresentare ai funerali che ebbero luogo alle ore 16. Hanno porto il saluto alla Salma il Prefetto Pericoli, l'on. De Capitani, il Sindaco senatore Mangiagalli per il Senato e per la città, e il dott. Pivaloi che ha ringraziato a nome della famiglia.

**La salma è partita stasera per Macerata ove, per disposizione del Governo, si svolgeranno solenni funerali.**

### Il processo per l'eccidio di Empoli

#### Le richieste del Procuratore Generale.

FIRENZE, 30.

Stamane, alle 10.30, è stata ripresa l'udienza del processo per i fattacci di Empoli. Il Presidente ha invitato il Procuratore Generale a formulare le sue richieste.

Il cav. Giruzzi, dopo aver premesso che chiederà il massimo, chiede la condanna dei principali colpiti dal verdetto dei giurati a pene superiori ai 20 anni e cioè: Ruggionieri Gino detto il Lupo a 23 anni e 2 mesi di reclusione; Giuseppe Rossi detto il Cuoro, fiorentino, a 27 anni e 2 mesi; Polisseno Jori a 23 anni e 6 mesi; Barbato Giannesch a 24 anni; Adolfo Battistoni, Alfonso Cassoni, Quintino Cecchi, Orlando Brogi, Egisto Lazzaro, Pietro Ruglioni a 20 anni; Abdon Maltagliati a 28 anni e 9 mesi; Dino Capponi a 20 anni; Virgilio Spappini a 24 anni e 6 mesi; Alfredo Mirangeli e Corrado Mirangeli a 24 anni e 6 mesi; Ettore Ragionieri a 25 anni; Corrado Borgoni a 21 anni; Pilade Cherubini a 24 anni; Ginevra Innocenti detta la Cinquantaccia, a 23 anni e 7 mesi e 15 giorni; Corrado Ragionieri a 24 anni e 6 mesi; Galliano Santini a 23 anni e 7 mesi e 15 giorni; Maestrelli Giovanni a 24 anni e sei mesi.

Per circa quaranta condannati chiede pene varianti da due a dieci anni; per tutti chiede due anni di vigilanza speciale e la detrazione di nove mesi per indulto.

Alla udienza di stamani non hanno assistito i 40 imputati che sono stati assolti in base al verdetto dei Giurati; essi sono stati trasferiti al carcere delle Murate a disposizione dell'autorità giudiziaria che li lascerà senz'altro ove non siano detenuti per altra causa.

Appena il Procuratore Generale ha terminato le sue richieste, il Presidente dà la parola ai rappresentanti della difesa. Parlano diversi difensori, tutti chiedendo che il Presidente voglia partire, nell'applicazione della pena, dal minimo sancito dal Codice e chiedendo che l'indulto sia applicato in ragione di 4 anni e 3 mesi.

Il Presidente dichiara che si riserva di decidere.

Dopo che il Procuratore Generale ha ribattuto le affermazioni della difesa, il Presidente si ritira per la sentenza.

Non potendo l'udienza essere tolta, perchè lo vieta la procedura e siccome occorre tempo considerevole per la compilazione delle singole pene, i Giurati vengono messi in libertà e invitati a tornare domani alle ore 18, ora in cui si presume che il Presidente possa leggere la sentenza.

### S. E. Giuriati ricevuto

#### dal Ministro della Marina.

ROMA, 29.

Oggi il Ministro della Marina ha ricevuto l'on. Giovanni Giuriati reduce della Crociera dell'America latina, da lui compiuta come ambasciatore straordinario a bordo della R. Nave «Italia». L'on. Giuriati ha tenuto a ringraziare il capo dell'Armata italiana del valido efficace concorso dato dalla Marina alla grande impresa nazionale i cui risultati sia nel campo commerciale sia in quello della propaganda di italianità, sono stati grandiosi e superiori ad ogni aspettativa. Il Ministro della Marina si è vivamente felicitato con l'on. Giuriati del successo ottenuto dalla crociera.

# Espansione russa e Balcani

PRAGA, ottobre.

L'«Ufficio Permanente della Intesa Internazionale contro la Terza Internazionale» ha pubblicato i risultati dell'inchiesta condotta per stabilire i pericoli costituiti dall'azione della Terza Internazionale nei Balcani. Nel resoconto è detto fra l'altro:

«La Terza Internazionale s'è fatta la convinzione che i Balcani costituiscano il miglior punto di partenza per una rivoluzione bolscevica nell'Europa Centrale. Essa si serve ivi degli elementi rivoluzionari di ciascun paese per eccitare uno Stato contro l'altro, ed approfittare di tale conflitto. Abusando dell'ospitalità austriaca, ha organizzato a Vienna un centro straordinariamente importante. Funzionano a Vienna: il Comitato dei Balcani; i Comitati centrali dei Partiti comunisti di Jugoslavia, di Bulgaria, di Rumenia e di Ungheria: certe diramazioni del Segretariato di propaganda per l'Europa Occidentale; dei gruppi rivoluzionari macedoni. In Vienna pure viene pubblicato l'organo ufficiale della Terza Internazionale ed un'abbondante letteratura di propaganda, destinata, oltre che ai Balcani, anche all'Ungheria e perfino alla Germania e all'Inghilterra. Negli ultimi mesi vi furono tenute diverse conferenze, fra le quali si può rammentare la conferenza degli agenti militari bolscevichi per l'Europa centrale ed occidentale, tenuta sotto la presidenza di Egorov, capo di un'armata bolscevica, venuto espressamente a Vienna. Scopo della conferenza fu la preparazione di un piano militare di azione per i Balcani e per l'Ungheria».

La «Neue Freie Presse» osserva come la Terza Internazionale, con la sua azione nei Balcani, costituisca una gravissima minaccia per la pace mondiale; nel momento in cui la Società delle Nazioni si affatica generosamente per ristabilire la pace la Terza Internazionale va intrigando nuove guerre. Per secoli furono i Balcani una grave preoccupazione per l'Europa, da lì ruppe la guerra mondiale, ed ivi la Terza Internazionale si sforza di risuscitare gli odii per riaccendere il fuoco in Europa.

Come nei Balcani semiselvaggi siano contenute le supreme ragioni dei grandi conflitti europei, è cosa che non mi è mai riuscito di capire.

Che da lì sia venuta la guerra mondiale, che da lì sforzi la Russia per la conquista bolscevica dell'Europa, non mi sembrano segni d'altro, se non che ivi, le potenze che si sentono spinte ad agire nella storia europea, trovano appoggi per le loro leve. Ma quando si passa da questa considerazione della realtà alla fantasticheria che nei Balcani stia la causa di ogni grande conflitto europeo — come se ivi stessero tutte le complesse e giganti ragioni economiche, coloniche, marinare, per non parlar d'altro, — allora mi fa l'effetto di quegli animali che scambiano il sasso, il bastone, la catena, con gli agenti intenzionati che adoperano questi strumenti contro loro, e contro questi mezzi avventano la loro ira, oppure di quella gente che, vedendo sorgere un rovinoso temporale sopra certe colline, maledicesse, come causa, le colline. Perchè nei Balcani convergono gli effetti ultimi, mentre le cause prime stanno nel maggiore o minore dinamismo della Russia, come pure delle altre potenze europee.

Dato che il dinamismo russo sia oggi spento o quasi, la Russia potrà bensì essere in grado di tenere nei Balcani sempre acceso un fuoco fumigante; ma non riuscirà mai a scatenarvi una lotta europea, anche se lasciata continuare liberamente nella sua attività. E se il suo dinamismo è vivo, una pura contro-azione nei Balcani — come invoca il giornale viennese — non basterà certo ad evitare un conflitto, pur riuscendo a ritardarne lo scoppio.

Che la Russia sia oggi in condizioni tali da poter realmente effettuare quella sua espansione sull'Europa che la sua organizzazione propagandiera ci mostra essere nelle sue intenzioni, appare ad ognuno escluso. Ebbe in tal campo rilevanti sconfitte, e non nei malfamati Balcani, ma nelle ben note e civili regioni d'Europa. L'Ungheria conquistata le divenne dopo breve refrattaria. L'Italia, dopo una gigantesca lotta (non lotta di fazioni, non di bianchi e neri, non beghe, come le caro definire ai padreterni di casa nostra, ma violentissimo contrasto fra due spiriti, all'uno o all'altro dei quali era destinata la storia futura d'Europa, contrasto che forse per tutta l'Europa raggiunse in Italia la sua crisi) l'Italia è pure mancata alle speranze moscovite. La Germania, nonostante gli incidenti diplomatici, resta per la Russia la nazione preferita, benchè essa, come non ebbe mai a postarsi nettamente avversa al bolscevismo, così neppure si è mostrata facilmente entusiasmabile al verbo di Lenin. Ma più che queste sconfitte, che tolsero in breve alla Russia ogni campo di smercio ideale in Europa, è anche la condizione d'animo delle nazioni occidentali vincitrici nella guerra mondiale che fa pensare ormai vani i non ininterrotti tentativi russi, unitamente alla depressione dell'energia russa, la quale non ebbe forse ancora tempo di rivelarsi nella sua interezza.

Ma tanto più perciò desta sorpresa la sua attività così instancabile rivolta all'espansione sull'Europa. E questo fenomeno trae a pensare che per il popolo russo gli alti e bassi della vita politica non determinino — come avviene per ogni nazione — degli alti e bassi nel suo animo. L'anima russa, che voi la osservate in un profugo zarista od in un comunista, ha tutta l'ampia fluenza del suo massimo Volga, e nessuna tormentosa profondità di astruserie filosofiche, ma una riposante aderenza alla realtà delle cose, e invece dei contorti medievalismi da cui nessun altro popolo va immune, neanche nell'ora attuale, voi vi intravedete specchiato come un ammorzato sfarfallio dei variopinti costumi e delle danze del popolo che non sa dove sono i suoi confini, ma che, se vi accostate l'animo in intensa ascoltazione, vi rivela il fremito di una unica vibrazione che va da questo centro d'Europa fino alle Siberie ignote.

I comunisti, se ne domandate a loro, vi rispondono che non c'è che lasciare passare del tempo, e la Russia sarà in grado di condurre a termine la iniziata diffusione del bolscevismo in tutto il mondo. I profughi zaristi, senza commuoversi per l'autoproclamazione dell'arciduca Cirillo, per credere in un successo del quale sono troppo saggi, vi rispondono che prima o poi tornerà a farsi strada la ragione, e che i perduti beni verranno restituiti, se non a loro, ai nipoti; e vivono intanto a loro agio nei paesi che li ospitano, aspettando il ritorno dei secoli. E i secoli, o, se non essi, i millenni, riporteranno agli uni e agli altri la realizzazione dei loro desideri. La storia è lunga, e l'anima russa non ha fretta.

**Pietro Ricotti.**

### Crisi ministeriale in Polonia?

VARSAVIA, 30.

Il Presidente del Consiglio Gradski, ha letto alla Dieta le dichiarazioni del Governo ed ha chiesto un voto di fiducia. Tale richiesta è stata fatta a causa dei rimproveri rivolti al Governo soprattutto da parte del più grande partito denominato Unione nazionale populista il cui leader Gradski terminò ieri un discorso colle seguenti parole: «Noi ci opponiamo al metodo di sottomissione verso gli Stati esteri».

Il Presidente della Dieta ha convocato una conferenza dei capi dei vari partiti che hanno deciso di aggiornare la seduta per dar tempo ai gruppi di discutere. Il Presidente della Dieta ha dichiarato inoltre che la maggioranza della Dieta stessa è contraria ad una crisi che tutti gli elementi responsabili debbono sforzarsi di evitare.

# Notizie brevi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE di Aquila ha riconfermato a presidente lo on. Alessandro Sardi, vice presidente il comm. Giuseppe Paoli e segretario lo avvocato Mannucci. Fu inviato un telegramma a S. E. Mussolini.

IL SINDACO DI PRAGA è partito da Roma diretto a Napoli. Era accompagnato dalla signora e dai componenti la delegazione della città di Praga.

A COSTANTINOPOLI le autorità turche hanno ordinato l'occupazione da parte dei profughi mussulmani di tutte le case appartenenti ai greci assenti.

TENTATIVI DI ACCORDI fra i principali abitanti di Gedda e della Mecca ed i Vahabiti sono falliti.

HERRIOT E DURANT ministro svizzero a Parigi hanno firmato un compromesso per l'arbitrato relativo alla questione delle zone franche nei paesi di Gex nell'alta Savoia.

IL PROF. UNAMUNO essendosi assentato senza autorizzazione dalla sua cattedra dell'Università di Salamanca, è considerato come dimissionario.

ABBONAMENTI: Anno L. [illegible] - Semestre L. [illegible] Trimestre L. [illegible] REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

# Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 18 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

## Echi della celebrazione in Provincia della Marcia su Roma

### A CAMPOLONGO.

Indetta dal Direttorio della locale Sezione del Fascio, con la collaborazione della Direzione del Gabinetto di Lettura, si tenne la sera del 28, la commemorazione della Marcia su Roma.

Oltre alle personalità e rappresentanze del paese e largo stuolo di popolo (tolti i soliti e noti «laudatores temporis acti», di cui non vale la pena occuparsi) notammo il sindaco di Tapogliano, conte Marino Pace con il segretario dott. Endrici ed il maestro signor Spadero; il dott. Lovisoni di Cervignano con la signora e la signorina Annita; il sig. nob. Borgazzi di Venezia, il ten. conte Colloredo-Mels, il ten. Zande Giacomo e molti altri.

Reparti locali della milizia e gli avanguardisti prestavano servizio d'onore. Il gran salone del Comune era addobbato di tricolori e di simboli fascisti. Suonava l'orchestra del Gabinetto di Lettura.

Al suono dell'inno fascista entrarono in sala i reparti della guardia d'onore con il gagliardetto in testa, e subito appresso saliva il podio l'oratore cav. Gino Michieli del Direttorio del Fascio di Campolongo.

In lucida sintesi ricordò i precedenti storici della Rivoluzione fascista e così conchiuse il suo dire:

« La gioventù in camicia nera, baciata dalle folle entusiaste dei patrioti, entrava trionfante in Roma, e — mirabile — ai piedi della sacra Maestà del Re, offriva una nuova Italia rinnovellata, l'Italia vera, quella di Vittorio Veneto ».

Generali ed entusiastici applausi coronarono il vibrante discorso del cav. Michieli, mentre l'orchestra fra un delirio di evviva intonava la Marcia Reale.

Vennero cantati gli inni fascisti, ed in chiusa i bambini della scuola elementare eseguirono, accompagnati da piena orchestra, alcuni inni patriottici, di cui l'inno di Mameli e la canzone del Piave destarono fra scroscianti applausi.

### A COLLOREDO DI MONTALBANO

Al Consiglio direttivo della Federazione fascista friulana venne inviato il seguente telegramma:

« Consiglio Comunale radunatosi per celebrazione anniversario Marcia su Roma invia codesta Federazione sensi solidarietà e disciplina bene auspicando per raggiungimento luminose mete fascismo e grandezza amata e piccola Patria. — Sindaco: FRANZ ».

### A POCENIA.

Per iniziativa del Sindaco sig. Carlo Tosolini fu disposto un ricevimento e vermouth d'onore in Municipio al Manipolo del Comune di ritorno dal Giuramento prestato a Udine.

Dalla stazione di Muzzana, dove erano scesi i militi giunsero nel Capoluogo incontrati da vari componenti l'Amministrazione e da folto popolo, mentre alle finestre venivano esposte [illegible], le campane suonavano a festa e si cantavano gli inni fascisti fra vibrante entusiasmo.

Al Municipio presa la parola, ascoltatissimo, il Sindaco, al suo discorso [illegible] un'evocazione della bellezza dell'av[illegible] punti più salienti, fu alla fine calorosamente applaudito dal pubblico che aveva invasa la sala consigliare.

Seguì poi il decurione Angelo Zanello con vibranti parole che provocarono generale battimani e fervidi alalà.

L'animazione in paese continuò per tutta la sera.

### A SPILIMBERGO.

Ecco il telegramma di risposta fatto pervenire da Benito Mussolini ai Combattenti di Spilimbergo che avevano inviato la loro entusiastica adesione alla celebrazione della Marcia su Roma:

« S. E. il Presidente ringrazia vivamente del gradito telegramma. — Segretario particolare: comm. CHIAVOLINI ».

La celebrazione del secondo anniversario dello storico evento, avrà luogo solennemente sabato alle ore 15. Interverranno le rappresentanze dei Fasci del mandamento al completo. Il discorso ufficiale seguirà allo sfilamento e sarà tenuto in Piazza Garibaldi dall'avvocato Mario Marin, segretario politico della zona.

### A CORDENONS.

Cordenons sempre fra i primi nelle manifestazioni patriottiche, commemorò martedì degnamente l'anniversario della Marcia su Roma.

Fin dal mattino il paese era imbandierato ed alla sera seguì una fantastica illuminazione con palloncini alla veneziana, mentre la banda eseguiva un programma d'occasione.

### A RIVIGNANO.

Martedì sera fu offerto alla Milizia di ritorno da Udine una bicchierata. Grande entusiasmo all'arrivo dei bravi militi. Il Sindaco conte Ottelio dice appropriate parole di circostanza. Lo segue Angelo Zanello ufficiale della Milizia il quale prima ringrazia e poi esalta l'atto compiuto dai militari, avvicinando con ferma parola l'esercito di Vittorio Veneto a quello della Marcia su Roma. Notato con simpatia tra i presenti il signor Fabris presidente della locale Sezione Combattenti.

### A CASTIONS DI STRADA.

Alle due pomeridiane si è riunito il nostro Consiglio Comunale per commemorare la Marcia su Roma. Con parole calde e smaglianti, che ci spiace non poter riportare, la storica data fu evocata dal Segretario politico del Fascio sig. Piazza, fra l'unanime plauso del Consiglio. Quindi venne inviato il seguente telegramma:

« S. E. Mussolini, Roma. — Consiglio Comunale Castions di Strada, commemorando secondo anniversario fatidica Marcia su Roma, unanime rinnovella al Duce la sua fede per la maggior grandezza d'Italia. — Sindaco: GIOVANNI BASELLO ».

### A GRADISCA.

Ieri sera il Consiglio comunale si è radunato in seduta straordinaria per commemorare l'anniversario della Marcia su Roma. Il Sindaco aveva invitato alla seduta le Società e Sodalizi.

### A LATISANA.

Oggi alle ore 15 si è riunito il Consiglio in seduta straordinaria per la commemorazione del secondo anniversario della Marcia su Roma. Il Sindaco ha pronunciato un applaudito discorso che terminò inneggiando all'Italia e al Fascismo.

## Da PORDENONE

### Per il II.o anniversario della marcia su Roma L'intervento di S. E. De Stefani

(30). — Come è noto, la celebrazione del secondo anniversario della Marcia su Roma si terrà a Pordenone domenica 2 novembre alla presenza e con l'intervento di S. E. De Stefani al quale sarà offerto un ricevimento dalla nostra Amministrazione comunale.

Vi interverranno tutti i Sindaci, i Segretari politici dei Fasci, i capi dei Sindacati, le presidenza delle associazini, ecc. ecc.

L'on. Piero Pisenti, alle ore 16, celebrerà, dalla Loggia Municipale, la Marcia su Roma. Dopo la celebrazione, S. E. l'on. De Stefani sarà pregato di consegnare il gagliardetto alla Sezione dei Balilla pordenonesi.

Finita la cerimonia, avrà luogo un corteo attraverso le vie cittadine.

Dopo, un gran rapporto sarà tenuto da S. E. De Stefani e dall'on. Pisenti al quale interverranno i Sindaci fascisti, i Segretari politici delle Sezioni fasciste e le presidenze delle associazioni aderenti.

#### Convegno dei Ciechi.

(30). — Ieri nel pomeriggio al nostro Sociale, gentilmente concesso, si svolse un trattenimento eseguito dai Ciechi ed organizzato dal Gruppo di Pordenone dell'Unione Italiana dei Ciechi.

Il pubblico ha ammirato i diversi saggi eseguiti dai ciechi, nello scrivere, nel leggere, nella musica ecc.; ed ha potuto constatare il crescente progresso fatto dalla didattica e conoscere i mezzi pratici che la scienza ha scoperto per aiutare quanti nostri fratelli disgraziati.

La signorina Novelli Ines lesse parecchi versi di sommi autori e poi assieme ad altri ciechi scrisse a macchina, indi dimostrò come si può lavorare all'ago.

I maestri Zinotti e Pietrobon al piano e Bellotti all'harmonium eseguirono applauditi la sinfonia «La Forza del destino».

Poi la signorina Novelli al violino accompagnata all'harmonium dal maestro Zinotti e al piano dal maestro Pietrobon suonò un andante pregevole lavoro del maestro Pietrobon.

Il maestro Beltrame eseguì pure alcuni pezzi classici al piano. Tutti i bei numeri del programma furono applauditi e bissati.

A mezzogiorno all'Albergo Cavallino fu servito il pranzo offerto dai commercianti della città. Offerte vennero fatte pure durante il trattenimento. Il signor Serafini, della Direzione del Gruppo, ringraziò gli intervenuti e quanti si interessano della sorte dei ciechi, e noi ci auguriamo che a questi nostri fratelli, privati del dono più caro, non manchi mai il conforto e l'aiuto dei pordenonesi.

#### La celebrazione della Vittoria.

L'Amministrazione comunale ha concretato per il 4 novembre p. v., settimo anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto, le seguenti cerimonie:

Ore 9: Arrivo in piazza Cavour del labaro della Sezione del Nastro Azzurro di Udine dove sarà incontrato dalle rappresentanze con i vessilli delle Associazioni cittadine.

Ore 9.30: Messa da Campo nel piazzale del Duomo e benedizione del gagliardetto del gruppo locale della Associazione del Nastro Azzurro.

Ore 10: Consegna del gagliardetto al Gruppo locale dell'Associazione del Nastro Azzurro da parte delle Madri e Vedove dei Caduti e signore di Pordenone.

Ore 10.15: Consegna delle Croci di guerra e medaglie ricordo alle Madri e Vedove dei Caduti, sotto la loggia del Municipio.

Ore 10.45: Corteo, attraverso Corso Vittorio Emanuele, Via Mazzini, Via della Stazione, Via Cappuccini per portare fiori sulle tombe dei Caduti in guerra.

Alle cerimonie è invitata tutta la cittadinanza di Pordenone a quanti si immolarono per la grandezza e la fortuna della Patria.

#### Spettacolo cinematografico.

Questa sera al Teatro Licinio verrà proiettata la grandiosa film « Monna Vanna ».

## Da TRICESIMO

### L'eroico generale Maggiotto tra noi.

(30). — L'eroico generale dei bersaglieri Maggiotto, il leggendario condottiero della Libia, il conquistatore di Homs, ora Prefetto della Provincia di Grosseto è tra noi da qualche giorno ospite del co: Andrea di Montegnacco.

Il generale Maggiotto accompagnato dal Sindaco cav. Ellero si è compiaciuto visitare il Municipio ed è rimasto ad ammirare l'artistica sala del Consiglio. Il generale ha visitato anche la sede del Fascio e si è intrattenuto col Segretario Politico e si è compiaciuto dell'attività che svolge la nostra sezione.

*Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la relazione della importante seduta del Consiglio comunale.*

## Da GRADISCA d' ISONZO

### Per il mantenimento dell' Istituto Magistrale.

(30). — La presidenza della Società Filologica presenterà un memoriale a S. E. il Ministro della P. I. e ai deputati fascisti del Friuli per illustrare la funzione nazionale dell'Istituto Magistrale di Gradisca, chiedendone il suo mantenimento.

#### Recite straordinarie.

Per alcune sere la Compagnia di operette Perigi darà al Teatro Nuovo Cine, delle rappresentazioni straordinarie. Domani sera prima recita.

#### Echi del Congresso della Filologica.

Domenica, dopo il banchetto, il comandante del 1. Reggimento Savoia cav. Adriano nob. Serafini Amici accompagnò una parte dei Congressisti a visitare il museo storico del reggimento.

## Da S. PIETRO al Natisone

### Per il monumento della Slavia italiana in memoria dei caduti

(29) — Il signor Carlo Jussig, presidente della sezione Combattenti di San Pietro al Natisone, ha inviato al vostro giornale una lettera pubblicata nel numero del 19-20 ottobre decorso, relativamente al Monumento ai Caduti, da erigersi una buona volta anche a S. Pietro al Natisone.

Ho letto con rincrescimento le sue dichiarazioni: « Per mio conto, scarto a priori l'idea dei marmi, lapidi, obelischi ecc. Il progetto Mistruzzi è bello, grandioso, ma troppo costoso e poco pratico ».

Dopo aver commesso e ottenuto un progetto di indiscutibile pregio, non si dovrebbe, a mio avviso, gettarlo a mare senz'altro, ma bensì studiare con amore i modi per attuarlo. Solo quando la sua esecuzione risultasse impossibile, si potrà lasciarlo da parte senza biasimo.

Felicissima l'idea di riunire in una sola iniziativa i monumenti che nei varii Comuni della Slavia Italiana si vorrebbe erigere per ricordare perennemente la memoria dei Caduti. Così non solo si eviterebbe, che, per deficienza di mezzi o anche di artisti veramente capaci possano sorgere monumenti rachitici o di gusto spesso alquanto discutibile, nelle piazze dei varî Comuni della zona, ma dei sentimenti delle popolazioni si farebbe un'affermazione solenne proprio all'ingresso, si può dire, delle valli che costituiscono la cosidetta Slavia italiana!

Un monumento del genere visibile a quanti da Cividale si avviano verso il confine, assumerebbe un'importanza anche politica, la quale non può sfuggire alle persone più autorevoli della zona.

Mi augurerei pertanto — da buon friulano — che il progetto D'Aronco-Mistruzzi venisse ripreso in attento e volonteroso esame, e che i combattenti della valle del Natisone considerassero quale impegno d'onore l'attuazione di esso.

Esiste un Comitato regolarmente costituito, attivo e dotato di coraggio ed energia? In caso negativo, si provveda a nominarlo, scegliendo — non dimentichiamoci — elementi adatti e operosi.

Con una parte dei denari a disposizione si incominci ad assicurare, un regolare acquisto, il terreno da intestarsi al Comune di S. Pietro al Natisone; si eseguiscano gli spianamenti e gli altri lavori di maggior necessità; si gettino infine, le fondamenta del progettato monumento.

Quando la popolazione vedrà che si vuol fare sul serio e bene, i denari non mancheranno certamente. Tutti ambiranno a contribuire col loro obolo, e il lavoro progredirà oltre le previsioni.

Non si può erigere il monumento in un anno, nè in due? Pazienza. Che cosa sono un anno o due, di fronte al succedersi rapido e inesorabile del tempo? Quello, che è essenziale, si è che ogni anno si vada aggiungendo una parte notevole al progettato Monumento.

E' certo poi che visto il progresso dell'iniziativa — anche dal di fuori e dallo stesso Governo — non mancheranno aiuti cospicui, come si merita un'opera! che si eleva tra le altre e che, insieme alla riverenza ai Caduti, richiamerà alla memoria del passeggiero anche la secolare fedeltà della valle del Natisone al vecchio Leone di S. Marco.

Mi consta, che il prof. Musoni ha caldeggiato vivamente, in passato, questo progetto. Non è decoroso lasciarlo cadere, e mi auguro che egli di nuovo vorrà farsene strenuo promotore, dedicando tutta la sua operosità e intelligenza.

***

Quello che non mi va, e ritengo non debba incontrare nemmeno il favore della popolazione, è la proposta del signor Jussig di erigere in memoria dei Caduti, e con l'aiuto della Sezione Combattenti, dei Comuni interessati e di persone facoltose, un ospedale civile!

A parte la spesa di costruzione e di adattamento, assai più considerevole che egli non pensi, a che pro' dar vita ad un'ospedale, che nascerebbe tisico e che, per deficenza di mezzi, non potrebbe offrire alcun affidamento di esercizio razionale? Oltre a rovinare economicamente (ammettendo che, per un momento, potesse venir deliberato) il Comune di S. Pietro al Natisone, non avrebbe altra conseguenza tangibile che di danneggiare (facendogli concorrenza), l'Ospedale di Cividale... Credo superfluo indugiarmi a questo riguardo, e mi limito invece, incidentalmente, ad osservare, che, volendo giovare all'umanità sofferente, si potrebbe (senza sviare il progettato monumento) promuovere la provvista di un'autolettiga, da tenersi a disposizione dei Comuni della Slavia italiana e magari dei fratelli al di là del vecchio confine, per un comodo e rapido trasporto dei malati e degli infortunati dalle loro case al non lontano ospedale di Cividale.

X. Q.

## Da ARTEGNA

### RISPOSTA AL PIEVANO per una ingiusta accusa ai Maestri.

I Maestri di Artegna ci pregano di pubblicare la seguente lettera aperta diretta al molto reverendo pievano monsignor Giovanni Castellani:

« Ci consta che il giorno 26 ottobre, durante la solita predica ai fedeli, la S. V. si prese il cristiano incarico di scagliare la popolazione contro il Corpo Insegnante dicendo come « è ben vero che i programmi ministeriali vogliono l'insegnamento religioso nelle scuole, ma è vero altresì che gl'Insegnanti non adempiono al loro obbligo e che nelle Scuole si tiene il Crocifisso come un oggetto qualunque ».

A simili attacchi, oltre ogni dire ingiusti e tendenziosi, rispondiamo brevemente, semplicemente e senza voler polemizzare.

No, ottimo Don Castellani! I Maestri di Artegna hanno adempiuto perfettamente all'obbligo imposto dalle superiori Autorità, svolgendo coscienziosamente in ogni classe il programma di Religione voluto dalla riforma Gentile, e il Crocifisso è al suo posto sia materialmente che moralmente e idealmente: ieri come oggi.

Ciò sarà facilmente comprovabile, informandosi presso i fanciulli delle nostre scuole che vivono con noi, ogni giorno, ogni ora con noi, seguendoci, oltre che nelle materie di studio, in ciò che è indubbiamente il nostro ideale di Religione e di fede.

Non resta dunque, Don Giovanni Castellani, altro che la vostra misera menzogna.

I Maestri di Artegna ».

## Da CAPORETTO

### Gentili particolari della visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

(30). — La ricorrenza del secondo anniversario della Marcia su Roma ha coinciso a Caporetto con la fausta visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta in giro d'ispezione agli Asili dell'Opera Nazionale « Italia Redenta ».

Mercè l'opera zelante ed infaticabile del R. Commissario prof. Felice Cavallotti e del Segretario politico del locale Fascio ing. Lazzari Howsky, coadiuvati da apposito Comitato delle persone più influenti del paese, fin dal primo mattino le strade e le piazze presentavano un aspetto inconsueto: festoni di verde correvano lungo tutte le facciate delle case, da ogni finestra, da ogni pennone garriva il nostro bel tricolore, drappi e fiori in ogni dove; due archi decorativi con bandiere, stemmi e scritti inneggianti all'Augusta Visitatrice ornavano gli ingressi del paese. Tutta la popolazione in festa gremiva le vie dando una particolare animazione alla giornata allietata dal tepido sole autunnale.

Alle ore 11 precise l'automobile Ducale, proveniente da Plezzo, giungeva a Caporetto accolta dalle note della Marcia Reale e dal suono a festa di tutte le campane. All'ingresso del paese erano ad attenderla il Regio Commissario contornato dai Sindaci di tutti i paesi viciniori, il colonnello cav. uff. Garibaldi con tutti gli ufficiali della Commissione Confini S. H. S., il comandante del Presidio capitano signor Canisasca, il Segretario politico del P. N. F. le notabilità del paese ed un folto gruppo di cittadini.

S. A. R. scesa dall'automobile con tutto il seguito, fu ossequiata dalle Autorità presenti e ad Essa il Regio Commissario rivolse le seguenti parole di saluto:

« A Voi, Augusta Signora, che vi siete compiaciuta di fare sosta nel vostro pellegrinaggio di amore e di fede anche in questa terra il cui nome suona ad ogni italiano come ammonimento severo e come incitamento, io porgo a nome della popolazione il benvenuto più deferente.

« Non è sotto il cielo italiano cuore che non palpiti di riconoscenza per Voi che arsa dall'inconsumabile fiamma della Carità, spargeste sui piccoli, sui diseredati, sui doloranti i tesori della Vostra pietosa, tenera, materna dolcezza. Noi che vi vedemmo infaticabile al letto dei nostri compagni stroncati dal ferro e dal fuoco nemico, che vi sappiamo sempre pronta ad accorrere dove c'è pianto da tergere, sofferenze da lenire, noi che veneriamo in Voi la degna consorte del Capo della Invitta Armata, additiamo a questi nuovi figli d'Italia tutto il bene che avete sempre con pietosa mano sparso attorno a Voi e li chiamiamo ad unirsi al nostro grido di gratitudine e di amore.

« Viva Elena di Aosta! Viva Savoia! Viva l'Italia! ».

Avendone espresso il desiderio S. A. che ricordava le sue visite qui durante la guerra, traversò l'intero paese a piedi, per portarsi alla sede dell'Asilo Infantile. Durante il tragitto la popolazione ossequiava e gettava fiori al passaggio dell'Augusta Signora.

Ai primi mazzi di fiori che Le sono caduti ai piedi S. A. R. ha espresso il desiderio che fossero subito raccolti depositati nella sua auto volendosi recare alle Tombe dei nostri Eroi. Il nobilissimo gesto di S. A. R. commosse vivamente tutti i presenti che fecero mettere subito in atto il desiderio Augusto.

Sul piazzale dell'Asilo erano schierati: una compagnia d'onore dei baldi Alpini del Battaglione « Bassano », la Sezione del P. N. F., la musica d'Idresca d'Isonzo, circa 500 scolaretti delle venti scuole del Distretto con le rispettive bandiere, il corpo Insegnante al completo con a Capo il benemerito Direttore didattico signor Baccaric e molta popolazione festante.

Nell'interno dell'Asilo oltre i bambini avevano preso posto le rispettive madri ed il Reverendo Decano di Caporetto. Il locale era letteralmente coperto di fiori che gli alunni avevano sparso a profusione.

S. A. R. dopo aver passato in rivista il plotone d'onore che marzialmente presentava le armi, visitò minutamente l'Asilo ove i bimbi Le fecero commovente accoglienza al canto di inni patriottici; volle essere informata delle condizioni sanitarie locali, delle consuetudini di vita domestica e di tutto quello che poteva avere attinenza con lo scopo nobilissimo e benefico che l'Opera Nazionale « Italia Redenta » va svolgendo in questi regioni.

Terminata la visita, S. A. volle recare il Suo omaggio agli Eroi che riposano nel nostro Cimitero locale ove si recò e depose su ogni tomba i fiori che le venivano porgendo i piccoli Balilla.

Alle ore 12.30 si ritirò nell'appartamento appositamente preparato nella sede della Commissione Confini e ivi sostò fino alle 14, ora in cui ossequiata dalle Autorità, ripartì alla volta di Tolmino per la visita degli altri Asili della Valle dell'Isonzo.

Nel frattempo il numeroso e rumoroso sciame dei 500 scolaretti consumò la colazione che S. A. con pensiero veramente materno aveva disposto fosse loro offerta.

La dolcezza dell'Augusta Signora ha conquiso l'animo di questi nuovi cittadini italiani i quali in queste semplici ed austere cerimonie più vivamente sentono tutta la gentilezza innata della nostra stirpe che si rivela anche nel benefico ed attivo interessamento dei Principi di Casa Savoia. Così queste popolazioni dimenticano gli effetti deleteri della politica absburgica e di coloro i quali, in completa mala fede, vorrebbero continuarne le tradizioni.

Non v'è dubbio che tutti i malintesi, suscitati e mantenuti per opera di pochi ed illusi politicanti, saranno presto completamente eliminati e quello auspicato affratellamento, che deve essere meta di quanti italianamente intendono i problemi delle regioni di confine, non tarderà ad essere una completa e radiosa realtà nel nome di S. M. il Re e di Casa Savoia.

Nella serata, per festeggiare l'anniversario della Marcia su Roma, le musiche di Caporetto e di Idresca suonarono inni patriottici e marcie militari mentre la popolazione festante animava insolitamente le piazze e le vie del paese.

## Da VILLA VICENTINA

### Una doverosa menzione

(30). — Si commetterebbe ingrata omissione se nell'avvicendarsi delle ricorrenti celebrazioni patriottiche non si tributasse degno e meritato elogio alla schiera dei sessanta volonterosi, formanti l'immancabile corpo bandistico di Villa Vicentina.

Esso, costituito circa due anni fa per geniale intuizione del cav. Alessandro Ciardi, si è imposto ormai all'ammirazione delle moltitudini, massime da quando ne assunse insegnamento e dirigenza il distinto e valoroso maestro Capri. Trovatosi diverse volte in Cervignano, in altro piazzo, recentemente ad Udine in occasione della visita dell'augusto ed amato Sovrano, e domenica ultima ad Aquileia, ovunque ha suscitato consenso unanime di ammirazione e di lodi.

Se si tiene conto che tale numeroso corpo bandistico è formato tutto di operai e di contadini, i quali, con singolare abnegazione, dedicano le ore serali delle laboriose giornate alla scuola di musica, e che, in meno di due anni, si sono messi in grado di eseguire egregiamente lunghi ed interi spartiti dell'« Aida », del « Rigoletto » e della « Traviata » insieme ad altro vasto e selezionato repertorio, s'immaginerà quanto doverosa e meritata sia la lode da tributare a tali sessanta volonterosi, rivelatisi altrettanti animi appassionati ad una delle manifestazioni più sublimi dello spirito umano.

E non è da tacere neanche del merito che, per diverse ragioni, va riconosciuto al cav. Ciardi, il quale nella intuizione geniale, avuta ed attuata, ha conseguito tre stupende finalità:

1) decorare il paese di una ammirevole e bene riuscita istituzione;

2) valorizzare al massimo tali sessanta e più giovani, i quali, oltre ad essere altrettanti bravi ed industri operai nei propri e singoli mestieri, diventeranno, senza dubbio, non meno bravi ed apprezzati musicisti;

3) sottrarre tanta buona e capace gioventù dalle dannose abitudini di osteria.

Per tanto la lode e lo encomio siano pubblici per ciascun componente il corpo bandistico, pel maestro Capri, pel cav. Ciardi, e per tutte le persone che all'istituzione s'interessano, perchè veramente meritati e degni di essere notati.

## Da GORIZIA

### Consiglio Comunale

(30). — Questa sera alla seduta del Consiglio Comunale il Sindaco senatore Giorgio bombig ha commemorato con un patriottico ed applauditissimo discorso l'anniversario della Marcia su Roma.

Inoltre il Sindaco ha dato lettura di un ordine del giorno in cui il Consiglio Comunale di Gorizia richiamando alla proposta fatta nel 1917 dal generale Sestilli, Commissario per la città di Gorizia, durante la prima occupazione, chiede al Governo del Re che voglia prendere in sollecita e benevole considerazione la proposta stessa, accordando alla città di Gorizia la medaglia d'oro.

### CORTE D'ASSISE

#### La sentenza per la rapina di Cervignano

A tarda sera si ebbe la sentenza a carico dei quattro imputati per la rapina di Cervignano in danno di don Canuffo.

Alle 21 precise, il presidente legge la sentenza con la quale il Maule, Romboni e Brandolini vengono condannati ad anni 4 e mesi 2 di reclusione, col condono di 3 anni per sopravvenuta amnistia, all'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ad un anno di vigilanza speciale ai danni ed alle spese.

Il Visintin è assolto.

## Da PREPOTTO

### Onorare beneficando.

(30). — Per onorare la memoria del compianto Amedeo Rieppi pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Rieppi Giuseppe da Albana L. 200 — Velliscig Achille, 100 — Bernardis Virginio, 25 — Emilio e Giovanni Grandis, 20 — Angeli-Sbuelz Maria, 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Amedeo Rieppi, i nipoti Musoni comm. prof. Francesco e figlia Elda-Zora hanno inviato a questa Congregazione di Carità L. 25.

L'Ente beneficato ringrazia i generosi oblatori.

## Da PAGNACCO

### Alla Sezione ex-combattenti

**Un appello alla concordia.**

(30). — Il cav. Gennari si affretta a rispondere sul «Giornale del Friuli» odierno, l'ordine del giorno votato dall'assemblea straordinaria della Sezione Combattenti di Pagnacco, nella seduta del 27 corrente. Tanto perchè tutti siano al corrente dei fatti, si premette che parte degli ex combattenti approvò l'ordine del giorno Gennari, mettendo in rilievo la propria assoluta opposizione alla circolare Viola, e nella persuasione che la Sezione salutasse la Milizia, presa come organizzazione.

Nella convinzione poi di sbarazzare dall'ambiguità l'accompagnatoria che precede detto ordine del giorno, mentre ringraziamo la Redazione del giornale, per il trafiletto con cui ci ha prevenuti, siamo a ricordare che se niente v'è di falso nella dichiarazione del Presidente la Sezione Combattenti di Pagnacco, interamente veritiero fu anche il resoconto dell'assemblea, tenutasi al Fascio il giorno 26 corrente.

E nel giustificare la meraviglia della Redazione, siamo a ricordare che la apparente incoerenza di qualche ex combattente (fra i quali ci sono pure nobilissime figure) non può assolutamente ritenersi frutto della loro instabilità politica, ma trova più che sufficiente giustificazione, nella volontà sincera di finirla una buona volta con i contrasti e nel vivissimo desiderio di pace da cui è animato ogni fascista.

Il cav. Gennari, ed i concittadini tutti sappiano giudicare la portata del gesto degli ex combattenti fascisti, e non vi sia chi attizzi polemiche, le quali per quanto sublime, mai riuscirebbero ad offuscare la probità politica e la fierezza personale, di quanti vi si sentono infinitamente superiori.

## Da TORREANO di Cividale

**Le elezioni amministrative.**

(30). — Domenica scorsa seguirono le elezioni amministrative generali. Le operazioni non vennero turbate da alcun incidente, quantunque ben quattro liste si contendessero il potere e venisse esercitata una agguerrita propaganda. Come si prevedeva, la lista ufficiale proposta dall'attuale Commissario signor Paolo Volpe e concordata fra i singoli, ottenne una completa vittoria. A tale lista su 20 candidati vennero assegnati 17 seggi; i tre rimanenti suddivisi fra i candidati delle altre liste. Eccovi i nomi degli eletti:

Volpe Paolo — Volpe Antonio — Cudicio Silvio — D'Orlandi Orazio — Secchiutti Domenico — Benati Antonio — Petris Natale — Fantini G. Batta — Cudicio Vittorio — Cudicio Beniamino — Benati Carlo — Musoni Paolo — Piccaro G. Batta — Comelli Antonio — Guion Edoardo — Spacogna Luigi — Balloch Carlo e per la minoranze: Todone Francesco — Orsettig Venusto — Stobadini Vittorio.

**Per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Togliano.**

Martedì 4 novembre p. v. Togliano inaugurerà il monumento ai suoi prodi Caduti. Il Comitato, presieduto dall'egregio sig. Paolo Volpe, Commissario del Comune, lavora indefessamente per la riuscita della cerimonia alla quale interverranno tutte le autorità locali e viciniori. Eccovi il programma:

Ore 9.30: Messa solenne in suffragio dei Caduti — Ore 10.15: Corteo — Ore 10.30: Inaugurazione del monumento ai Caduti di Togliano e Parco della Rimembranza — Ore 11.15: Consegna Croci di guerra e medaglie di gratitudine alle famiglie dei Caduti del Comune di Torreano — Ore 11.45: Ricevimento alle Autorità.

**Il Gruppo Corale a Castelmonte.**

Domenica 9 novembre il Gruppo Corale si recherà in gita a Castelmonte ove eseguirà una Messa del Candotti accompagnata con harmonium dal maestro Raffaele Tomadini. Verranno poi cantati alcuni cori.

## Da CORMONS

**Audaci furti.**

(30). — L'altro ieri i soliti ignoti penetrati nel palcoscenico del nostro teatro e forzata la cabina cinematografica asportarono una macchina per proiezione completa.

Il furto subito denunciato ha messo in moto le nostre Autorità anche pel fatto che la via fatta dai ladri fa ritenere trattasi di persone molto pratiche.

Ieri poi un'altro audace furto ha patito il sig. Cerevini della Ditta Badoni al quale è stata rubata la bicicletta nuovissima del valore di L. 1000 che aveva depositata come sempre nel corridoio degli uffici. L'Arma dei RR. CC. sta facendo attive indagini per scoprire gli autori degli audaci furti e speriamo con esito positivo.

**Vaccinazione.**

Il Municipio pubblica un manifesto per la vaccinazione e rivaccinazione autunnale.

Le vaccinazioni avranno luogo il giorno 12 p. v. alle ore 14 nelle Scuole «Vittorino da Feltre». — giorno 13: Scuole di Piazza XX Settembre e giorno 14 nelle scuole di Borgnano ad opera del dott. Giaccasi.

## Da S. VITO al Tagliamento

**Vaccinazioni autunnali.**

(30). — Il Sindaco viste le disposizioni di legge vigenti in materia sanitaria, annuncia che giovedì 30 ottobre avranno luogo pubbliche vaccinazioni ed il servizio sarà così disposto:

San Vito: Scuola comunali nuove, ore 10 antimeridiane.

Carbona: Scuole comunali, ore 1.30 pomeridiane.

Savorgnano: Scuole comunali, ore 2.30 pomeridiane.

Prodolone: Scuole comunali, ore 3.30 pomeridiane.

Dovranno essere presentati alla vaccinazione tutti i bambini nati negli ultimi mesi, e quelli di età maggiore che non vennero prima d'ora vaccinati o lo furono senza risultato favorevole.

Avverte che nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole o in fabbriche se avendo oltrepassato l'undicesimo anno di età non faccia constare di essere stato vaccinato entro l'ottavo anno.

Avverte inoltre che i genitori che non ottempereranno alle disposizioni di cui sopra saranno denunciati al Procuratore del Re per i provvedimenti di legge.

**Per la festa della Vittoria.**

(30). — La Giunta comunale nell'ultima seduta ha stabilito il seguente programma per la celebrazione della Vittoria.

Ore 10: Messa e Te Deum in Duomo — Ore 10.45: Si formerà il corteo delle rappresentanze e andrà a deporre una corona sulla targa del Bollettino della Vittoria. Interverrà la Banda Cittadina. Ore 15: Concerto in Piazza Maggiore. - Ore 17: Ad iniziativa dei Combattenti e Mutilati si svolgerà un corteo e si recherà in Cimitero a deporre una corona in memoria dei Caduti in guerra; al ritorno, fiaccolata.

Alla sera in Teatro Sociale spettacolo di gala con la filodrammatica del Circolo Concordia che rappresenterà una commedia patriottica.

La Giunta comunale ha pure stabilito di onorare la memoria dei Caduti per la grande guerra deponendo una corona in cimitero nel giorno dei Morti.

**Per la lotta contro l'accattonaggio.**

Pubblichiamo le sottoscrizioni per la lotta contro l'accattonaggio finora pervenute a questo Ente di Beneficenza:

Fiorido Carlo L. 60 — Gini Paolo, 100 — Fratelli Fumei, 100 — Springolo Giuseppe, 120 — Trevant Dell'Anna Maria, 100 — Franceschinis avv. Lodovico, 50 — Tamburlini G. Batta, 100 — cav. Andrea Pascotti, 60 — Pellegrini cav. Eugenio, 50 — nob. Fratelli Zuccheri, 500 — Nob. Famiglia Tullio, 500 — Santo Carbone, 50.

**Beneficenza.**

In morte del signor Pietro Mainardis pervennero all'Ente di Benef. le seguenti oblazioni: signori Alba e dott. Jachen Doria L. 10 — signor Agostini Giovanni, Verificatore Finanza, 10.

In morte del signor Pietro Mainardis pervennero all'Ente di Beneficenza ancora le seguenti offerte: Tina Gasparinetti L. 10 — Beltrame Palmira, 10 — Per la lotta contro l'accattonaggio: Tina Gasparinetti L. 50.

## Da SPILIMBERGO

**Teatro Sociale.**

Per il quattro novembre è annunciata la Compagnia d'operette Maurizio Parigi, con il «Paese dei Campanelli». L'attesa nella cittadinanza è vivissima.

## Da S. DANIELE

**Teatralia.**

(30). — Questa sera nel Teatro Corradini gestito dall'ottimo Morandini debutterà la Compagnia comica veneziana diretta dal cav. Armando Borisi con «Zente refada» del Gallina.

La Compagnia che è preceduta da ottima fama, si tratterrà a S. Daniele per una serie di spettacoli che darà tutte le sere.

Per questa sera il teatro è esaurito e si prevede un successone.

Domani sera la compagnia darà «Pezo el tacon del buso».

Vi terremo informati dell'esito degli spettacoli. Auguri di buoni affari all'ottimo Morandini che nulla tralascia pur di dare alla cittadinanza degli spettacoli degni di grossi centri.

# :: CRONACA UDINESE ::

## L'austera e bella cerimonia della Giovinezza fascista

### Gli avanguardisti fredicenni al Partito — I Balilla tredicenni alle Avanguardie

Ieri, alle 14, nei locali dell'Avanguardia Giovanile Fascista, in Piazza dell'Ospitale, si effettuò, con rito semplice ed austero, il passaggio degli avanguardisti diciassettenni al Partito e dei Balilla tredicenni all'Avanguardia.

Il vasto cortile era festosamente ornato con tricolori e sempreverdi.

Fra gli intervenuti notiamo: l'on. Piero Pisenti, il cav. Nicolò De Carli medaglia d'oro e segretario della Federazione provinciale fascista, il dott. Enrico Preindl segretario politico del Fascio di Udine, il Console cav. Jenune comandante la Legione «Tagliamento» con l'aiutante tenente Fantoni, i Seniori co. Giacomo di Prampero, Liuzzi e Covre, l'ing. colonnello Scaletlaris, il signor Vittorio Marcovich, il cav. uff. Virginio Doretti, il cav. Piloresi, il co. Valentinis, il comm. ing. Cantarutti, l'avv. Baldissera, l'avv. Tavano, il cav. Bidoli, il co. Raimondo de Puppi, il sig. C. Ferri; e fra le signore del Fascio femminile notiamo: la co. de Puppi, la co. di Prampero, la signorina professoressa Preindl, la signora Barnaba-Lorenzt e moltissime altre.

Alle 14 precise, i fascisti, le avanguardiste e gli avanguardisti in divisa, il Fascio femminile ed i Balilla sono schierati nel cortile ed accolgono col saluto romano il labaro della Federazione Provinciale Fascista.

Il Segretario politico dell'A. G. F., signor Mizzau, ed il signor C. Ferri, delegato dei Balilla, fanno l'appello dei giovani che compiono il passaggio e questi escono dalle file e salutano romanamente il labaro.

Gli avanguardisti che passano al Fascio sono i seguenti: capo-squadra Sottocorona Tomaso — Schitz — D'Attimis G. Franco — Pilosio Angelo — Rossi Giovanni — Gorin Ugo — Furlani Antonio — Cosulich Mario — Cecchini Oreste — Pezzali Umberto — Tirelli Alberto — De Maria Attilio.

Quindi, il Segretario politico dell'Avanguardia pronuncia il seguente discorso.

« Compagni Avanguardisti!

Voi oggi siete chiamati a compiere un importantissimo rito; da oggi voi entrate nella vera vita politica del Partito Fascista.

Fino ad oggi il vostro animo giovane fu temprato alla scuola del sacrificio e della disciplina: ora dovere fare un'opera: quello che avete appreso dai vostri fratelli maggiori e far parte delle forze vive del Fascismo udinese.

Sono certo che nessuno di voi verrà meno all'obbligo assunto ed io m'impegno per voi verso il fascismo udinese assicurando che nessuno dei miei vecchi avanguardisti diserterà il suo posto di battaglia e rinnegherà il suo ideale nel momento del pericolo.

In questo giorno, particolarmente doloroso per me, che vedo la nostra vecchia Sezione abbandonata dai suoi migliori elementi, un pensiero mi consola: sono sicuro che nessuno di voi dimenticherà mai questi anni belli che noi passammo affratellati insieme lottando con le nostre poche forze per la grande causa.

Maggiore solennità assume poi questa nostra cerimonia perchè compiuta in questi giorni, tra queste mura, che conobbero tutta l'ansia e l'entusiasmo delle camicie nere friulane, che videro le partenze improvvise nella notte e i mesti ritorni dei gloriosi gagliardetti insanguinati, delle adorate salme dei nostri eroici compagni caduti sul campo.

Tra queste mura, di fronte al nostro vecchio gagliardetto che conobbe tutta la nostra passione, noi lanciamo il nostro grido di fede e di battaglia. Per i nostri morti! Eja, Eja, Eja, Alalà! ».

Ad esso risponde il cav. De Carli il quale dichiara di non poter dare il benvenuto ai nuovi fascisti, poichè essi lo sono sempre stati.

Esalta la loro opera negli anni duri della vigilia e dice che ora ai fascisti incombe un dovere assai più difficile a compiersi. Tenere le mani in tasca. Ma essi sapranno assolverlo con quello stesso entusiasmo che li animò nei primi tempi del fascismo.

Con questi sentimenti accoglie nel Partito Fascista le nuove reclute, sicuro che esse si mostreranno degne dei compagni.

Quindi la breve cerimonia si chiude col canto degli inni fascisti e col triplice «alalà» all'avvenire del fascismo friulano.

Collo stesso cerimoniale si svolge il passaggio dei Balilla tredicenni alle Avanguardie.

Sebbene, non organizzata a pieno per la ristrettezza del tempo la cerimonia ha dimostrato ancora una volta la forza del Fascismo udinese.

## S. A. R. la Duchessa d'Aosta ringrazia i Friulani

**Oggi visiterà gli orfani di Castions di Zoppola.**

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato ieri da Trieste, al Prefetto della Provincia del Friuli, gr. uff. Nencetti, il seguente telegramma:

« *Ancora commossa per le calde accoglienze onde il forte Friuli volle novellamente consacrare il suo affetto all'Italia madre benefica, esprimo ferridissime grazie pregandola di manifestare questi miei sentimenti alle Autorità ed alle popolazioni visitate.*

*Duchessa D'AOSTA* ».

Il Prefetto, gr. uff. Nencetti, ha subito risposto col seguente telegramma:

« *Colonnello VILLASANTA - al seguito di S. A. R. la Duchessa d'Aosta - Firenze - Pregola assicurare S. A. R. che adempio subito il gradito incarico affidatomi col telegramma odierno, novella prova dell'animo squisito e dell'alto sentire di S. A. R., che il forte Friuli ama ed ammira, angelo di carità e vigile ancella d'Italia ai sacri confini.*

*Il Prefetto NENCETTI* ».

S. A. R. con la gentilezza, e col cuore materno che sono doti elette dell'Augusta Signora, ha accolto l'invito di visitare a Castions di Zoppola l'Istituto «San Filippo Neri» per gli orfani di guerra, fondato da mons. Celso Costantini, cui primi e maggiori aiuti del Condottiero degli Invitti della Terza Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta.

La Duchessa, partita ieri sera da Trieste, ha pernottato a Portogruaro, ove stamane si recheranno l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e il comm. Ugo Zilli per accompagnarla a Castions di Zoppola. Quivi, S. A. R., ricevuta da mons. Giovanni Costantini e dalle autorità, visiterà, come dicemmo, l'Istituto e a mezzogiorno, dovendo proseguire per Firenze, ripartirà per Portogruaro ove l'on. di Caporiacco Le porgerà il saluto dei friulani riconoscenti della graditissima visita.

## Freno sui veicoli a trazione animale

La Camera di Commercio comunica che con decreto legge del 18 settembre, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 27 ottobre, è stato prorogato al 31 dicembre 1924 il termine per l'applicazione del freno ai veicoli a trazione animale, adibiti a trasporti merci, che ne sono attualmente sprovvisti.

Dall'obbligo dell'applicazione del freno sono esentati i carri agricoli, destinati esclusivamente al trasporto di prodotti del suolo o di materiali per uso delle colonie od aziende agricole alle quali appartengono, purchè circolanti solo in zone di pianura, che saranno determinate dal Prefetto entro il 31 dicembre 1924.

In tali veicoli la targa prescritta dall'art. 29 del R. Decreto 31 dicembre 1923 N. 3043 dovrà portare inoltre la dicitura «carro agricolo»: la mancanza di tale targa sarà punita con l'ammenda da L. 25 a 100.

## Importazione di farina e pasta

La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 27 ottobre pubblicò il R. Decreto Legge, pel quale dal giorno 28 vennero aboliti sino a nuova disposizione i dazi doganali di entrata sulla farina di frumento, sul semolino e sulle paste di frumento.

## Esportazione in Turchia

La Camera di Commercio avverte gli esportatori in Turchia che d'ora in avanti tutte le merci, di qualsiasi provenienza, spedite in Turchia, dovranno essere accompagnate da certificati d'origine da rilasciarsi dalla Camera di Commercio e da essere poi vidimati dal Consolato Turco di Trieste, al quale ogni certificato di origine dovrà essere presentato assieme ad una copia.

## Seduta della Commissione Reale

Nel pomeriggio di ieri, sotto la presidenza dell'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e con la presenza dei Commissari: on. Piero Pisenti, on. Francesco Tullio, cav. Nicolò De Carli medaglia d'oro, capitano Godina e dott. Franco Ciani, ha avuto luogo l'annunciata riunione straordinaria della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia.

Prima di aprire la seduta, il Presidente on. di Caporiacco ha ricordato l'anniversario della Marcia su Roma nonchè tutta l'opera di ricostruzione compiuta dal Governo fascista ed ha proposto l'invio a S. E. Mussolini del seguente telegramma:

« Nel secondo anniversario del giorno in cui il Fascismo proclamò il diritto dell'Italia ad una vita di dignità e di grandezza, la Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli ricordando tutta l'opera di ricostruzione compiuta dal Governo Nazionale e formulando voti di ancora maggiori fortune per la Patria adorata, invia al Capo del Governo il sentimento della sua devozione ».

La Commissione si è associata alle parole pronunciate dal Presidente e ne ha approvata la proposta.

Essa ha adottato poi, fra altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato di rinnovare l'adesione della Provincia alla Federazione italiana delle associazioni «Pro Montibus» anche per il triennio 1925-26-27.

— Ha nominato per un biennio di esperimento il signor Ermenegildo Beraldo fu Giovanni al posto vacante di meccanico in ruolo presso il L. Liceo Scientifico di Udine.

— Ha deliberato di accordare una borsa di studio «Vittorio Emanuele III», resasi disponibile in seguito a rinuncia del beneficato, all'orfano di guerra Gino Francescutti fu G. B. di Udine.

— Ha preso atto della comunicazione fatta dal Ministero delle Finanze circa il prossimo inizio delle operazioni per la formazione del nuovo catasto in Provincia ed ha deliberato di predisporre tutto quanto occorre per l'attuazione di dette operazioni in conformità alle disposizioni legislative in vigore.

— Ha deliberato di associarsi al voto formulato dall'Amministrazione Provinciale di Belluno per ottenere la iscrizione in prima classe della strada Villasantina-Sappada-S. Stefano di Cadore.

— Ha espresso parere favorevole in vista del consenso dei due Comuni interessati relativamente alla aggregazione della frazione di Kojnerije dal Comune di Volzana a quello di Santa Lucia di Tolmino.

— Ha nominato il signor dott. Enrico Preindl membro effettivo della Commissione elettorale provinciale.

— Ha deliberato in ordine all'affittanza dei locali ad uso Caserma dei Reali Carabinieri della Stazione di San Leonardo.

— Ha approvato la concessione di numero sei mutui su realità accordati dal Curatorio dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia a norma delle disposizioni del relativo Statuto.

— Ha preso atto dell'avvenuta consegna in provvisoria manutenzione della Provincia di talune strade ex erariali e nazionali.

— Ha nominato il signor Luigi Comino assistente alla Cattedra di Fisica presso il R. Liceo Scientifico di Udine per l'anno scolastico 1924-1925.

— Ha deliberato di accordare un contributo a favore del Comitato per le onoranze a Teobaldo Ciconi.

— Ha deliberato di autorizzare la Sezione di Gorizia della Cattedra Ambulante di Agricoltura a predisporre la riapertura dei corsi complementari per agricoltori nel Friuli redento.

Ha trattato infine numerosi altri affari di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Brefotrofio, ed il Manicomio Provinciale.

## I commercianti ricevuti dal Commissario Prefettizio

Nel pomeriggio di ieri, la Commissione dei Commercianti ed Esercenti nominata per trattare la questione daziaria e composta dal Presidente dell'Associazione cav. Bidoli, dal Vice-Presidente signor Savio e dal consulente ragioniere Mario Agnoli, è stata ricevuta dal Commissario Prefettizio cav. dottor Manlio Binna.

Vennero esposti i vari voti concernenti l'applicazione del Dazio Consumo nel Comune di Udine ed il Commissario si è riservata ogni risposta a quando avrà esaminato il particolareggiato memoriale che i Commercianti ed Esercenti si sono ripromessi di presentare.

Il Commissario Prefettizio ha disposto affinchè il termine per la presentazione dei contratti per la disdetta sia protratto fino al 30 novembre.

## La Società dei Reduci e Veterani per l'anniversario della Vittoria

Nella sede della Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie verrà fatta la straordinaria elargizione ai soci e vedove di soci disagiati in ricorrenza del memorabile armistizio della Vittoria che ha affermato i naturali confini della nostra Grande Italia.

La elargizione verrà fatta il giorno di lunedì 3 novembre, dalle ore 9 alle 11.

## Ricerca di operai

L'Ufficio Intermandamentale di Collocamento (via della Prefettura, 10) fa ricerca di operai minatori per lavori di escavazione in una miniera di carbone.

# Problemi edilizi udinesi

## Per l'apertura di nuove comunicazioni - A proposito di via del Teatro Vecchio e del nuovo Ospedale

*(Nostra collaborazione).*

Nell'approvare, nel numero di martedì 30 settembre, l'iniziativa dell'Autorità Comunale per l'apertura di un'ampia e comoda comunicazione tra il centro di Udine e l'alto Friuli, quale è la nuova via della Vittoria, io esprimevo l'augurio che, in avvenire, per il buon volere dell'Amministrazione comunale venissero costruite altre arterie consimili per agevolare lo sviluppo della nostra città.

La nostra Udine, infatti, è destinata ad un progresso sempre più confortante anche, sotto l'aspetto edilizio, come è attestato dalle numerose costruzioni che stanno sorgendo alla periferia, senonchè difettano i collegamenti tra la vecchia città e la periferia stessa. L'apertura, in località adatte, di nuove comunicazioni razionali, non solo ridurrebbe le distanze dal centro e renderebbe quindi meglio accette in avvenire le abitazioni fuori delle antiche mura, ma, favorendo accessi decorosi e comodi, valorizzerebbe le aree e gli edifici che finora avevano il torto di figurare appartati e darebbe, nello stesso tempo, ad una città di provincia dalle vecchie strade, spesso tortuose, l'aspetto di un centro moderno, pieno di luce e di aria in armonia coi sistemi più progrediti, quale si conviene, in una parola, ad un capoluogo di regione.

Con questo criterio, or è un mese, facevo voti che si trovasse modo di aprire una strada tra via del Seminario e Braida Bassi, nel piazzale un po' appartato ma destinato ad ospitare in avvenire i nostri mercati bovini. Si darebbe così — è utile ripeterlo — una più diretta comunicazione tra i nuovi quartieri che stanno sorgendo oltre il Viale Trieste e il cuore di Udine.

Ho letto giorni sono, nel «Giornale del Friuli», lo scritto di un collaboratore anonimo, il quale, trovando giuste le osservazioni mosse a proposito della costruzione della nuova strada della Vittoria, giudicava ottima la proposta del tronco stradale tra Braida Bassi e Via del Seminario. Richiamo alla memoria questo consenso, nella fiducia che l'Ufficio Tecnico Municipale voglia condurre a termine i necessari studi, convinto della convenienza di dare un alito di vita e di modernità al quartiere tra le vie Pracchiuso e Ronchi. Il non aver fatto ciò in quelle zone, si può ... ad esprimersi senza riguardi.

**

Senonchè l'anonimo collaboratore coglie l'occasione per far presente al pubblico anche un altro problema: quello dell'alleggerimento del transito di via Vittorio Veneto (già via della Posta), tra il ponte sulla Roggia e il Duomo.

Inspirandomi, come al solito, al desiderio del progresso della città, non posso a meno di rilevare pubblicamente la fondatezza della soluzione proposta, che consisterebbe in un ampliamento della via del Teatro Vecchio tra via Rauscedo e Piazza del Duomo, e in una demolizione di modeste case tra via Rauscedo e la Roggia di via Gorghi e Cavallotti.

Assai opportunamente l'anonimo nota che, finora, dal lato di ponente, esiste in via del Teatro Vecchio un solo fabbricato di qualche importanza, per cui un allargamento non riuscirebbe, relativamente, costoso (appunto, come si è verificato per via Vittoria, costruita senza demolire edifici notevoli), mentre le cose si complicherebbero, a danno del Comune, qualora, tardando, sorgessero per avventura nuove costruzioni sul lato di ponente della strada, non ancora coperto di fabbricati.

All'ampliamento di Via del Teatro Vecchio converrebbe che l'autorità comunale pensasse appena possibile, mentre per lo sbocco su le via Gorghi e Cavallotti, attraverso l'area delle case demolite e mediante un nuovo ponte sulla Roggia, si renderebbe forse opportuno rimettere l'attuazione a quando si procederà alle demolizioni per la sede di un importante Istituto bancario della città.

L'apertura del prolungamento stradale in discorso, mettendo in valore anche le aree laterali alla nuova via, ridurrebbe, probabilmente, a seconda dei casi, l'onere delle espropriazioni.

Una Via del Teatro Vecchio, ampliata, contribuirebbe in verità a sfollare la via parallela, via intitolata a Vittorio Veneto, arteria importantissima, ma assai ristretta, nella stessa guisa che la apertura della via della Prefettura, anni or sono, tornò così vantaggiosa al transito cittadino.

Qualcuno, impressionato dalle inevitabili spese, potrebbe allarmarsi dell'esecuzione di altri eventuali lavori stradali; ma chi pensa all'avvenire di Udine, dovrà ammettere trattarsi di lavori imprescindibili, i cui vantaggi compenseranno ad usura le spese di costruzione.

Per lo sviluppo di una città, spetta al Comune il compito di predisporre, con antiveggenza e larghezza di concetti, un piano regolatore delle strade (quanto più spaziose è possibile) e delle piazze. A far sorgere le costruzioni laterali penseranno i cittadini. Se non potranno farlo subito, poco male: provvederanno un po' alla volta; nè il ritardo potrebbe riuscir eccessivamente dannoso, qualora si pensi che una città non ha la vita di un uomo, ma è destinata a sfidare i secoli, cosicchè un anno appare una quantità trascurabile.

**

Un bel lavoro, che torna a onore dell'Ufficio Tecnico Comunale, è l'apertura della nuova strada di circonvallazione tra Piazzale Osoppo e via Gorizia, attraverso l'area della cessata osteria «Alla Carniella».

Mentre sostituirà l'attuale circonvallazione lungo tutto il Parco della Rimembranza, sottraendolo al rumore dei carri e al conseguente polverio, essa diverrà (data l'amenità del luogo e la vicinanza con i villini di via Gorizia da un lato, e con la tramvia dall'altro) certamente sede di fabbricati decorosi, allietata dallo sfondo bellissimo dei monti verso il confine orientale.

**

Meritevole di nuovi studi, a parer mio, dovrebbe essere, invece, la nuova via per l'accesso principale all'erigendo grandioso Ospedale in Chiavris, partendo da via Friuli.

La larghezza della attuale carreggiata (tracciata frettolosamente per rendere possibile la solenne cerimonia del collocamento della prima pietra dell'Ospedale) non può considerarsi definitiva, poichè troppo ristretta. Con lo sviluppo che andrà acquistando il futuro Ospedale, si può immaginare l'incrociarsi delle vetture in arrivo e in partenza e la convenienza di un viale ampio e decoroso. Il cercare l'economia di qualche metro, quando l'Ospedale dovrà costare tanti milioni, presupporrebbe una inconsapevolezza dell'avvenire della zona, che deve escludersi a priori in chi conosce la sollecitudine dell'Ufficio Tecnico Municipale e la larghezza di idee della Amministrazione Ospitaliera, la quale non potrà certo disinteressarsi delle vie di accesso...

E per oggi basta. Ci sarebbe da parlare anche sulla sistemazione di Piazza Umberto I° verso via della Vittoria, la quale, dai lavori fatti, presta facile adito a critiche giustificate, come è stato osservato di recente anche nel nostro giornale, tra le «Voci del Pubblico», ma speriamo che più diligenti studi rendano inutile ogni appunto.

G. B.

## S. E. Spezzotti visita il nuovo Stabilimento carcerario

Alle ore 16 di ieri, S. E. Spezzotti, accompagnato dal segretario particolare ing. Vanni, dal cav. uff. Fachini e dal geometra Attilio Stroppolatini, si è recato a visitare il nuovo Stabilimento carcerario che sorge maestoso fuori porta Ronchi.

Si trovavano ad attenderlo l'ing. cav. Rambelli direttore dei lavori, col proprio collaboratore geometra Tosolini, ed il titolare dell'Impresa cav. uff. Pietro Fantoni, i quali lo accompagnarono nella visita ai diversi fabbricati di cui si compone lo stabilimento, fornendogli tutti gli schiarimenti.

Il vasto edificio copre un'area di circa un ettaro di terreno e credesi che importerà al completo circa tre milioni, e si compone di cinque ampi fabbricati nei quali trovano la propria sede i reparti dei detenuti maschi e femmine, adulti e minorenni, le infermerie, gli uffici dell'Amministrazione; i corpi di guardia e gli alloggi per il personale di direzione e sorveglianza.

Oltre ai particolari congegni di cui si trova traccia per ogni dove e sono la caratteristica dei luoghi di pena, l'edificio è provveduto dei servizi speciali di distribuzione di acqua, impianti sanitari, illuminazione, riscaldamento e bagni tanto che può dirsi che, sotto questo riguardo risponde in massima alle migliori esigenze moderne.

In particolare va poi notata la salubrità dello Stabilimento dove, pur tenendo conto delle condizioni cui deve obbedire, di segregazione di detenuti, non si è venuto meno a quella larga somministrazione di aria e luce che nel caso costituiscono un vero e igienico pregio.

Non mancano anche decorosi motivi architettonici nei fabbricati, che se pure non nascondono la severa destinazione di questi, non impediscono tuttavia di contribuire all'abbellimento edilizio della nostra città.

Ci risulta che il progetto dello Stabilimento fu studiato dall'ingegnere stesso che ne ha diretta la costruzione sulla scorta di un piano dato dalla Direzione Generale delle Carceri e che ha subito in corso di costruzione degli ampliamenti per obbedire ai quali fu giocoforza sacrificare talvolta l'armonia delle linee.

Ad ogni modo devesi pur riconoscere che a ciò fu anche supplito con felici ripieghi.

S. E. Spezzotti si è mostrato molto soddisfatto dei lavori, di cui lo stesso, in altro tempo, ne fu il promotore, ed ha esternato il proprio compiacimento al valente ing. cav. Rambelli e al prezioso ed infaticabile collaboratore geometra signor Tosolini Umberto, ed alla Impresa assuntrice.

Quindi, ossequiato dai presenti, ha lasciato lo Stabilimento.

A titolo di riconoscimento dobbiamo pure menzionare che gl'impianti accessori di illuminazione e suonerie elettriche furono eseguiti dalla Ditta Agnoli, gli impianti sanitari dalla Ditta Vittorio Pienta e gl'impianti di riscaldamento e cucine fu fatto dalla Ditta Tremonti; infine, che l'impresa Fantoni ha trovato un vero ausilio nell'infaticabile assistente dei lavori signor Giacomo Da Biasi.

## Per la traslazione delle salme dei Volontari Triestini e Istriani

Domenica mattina, per cura dell'onorevole Municipio di Udine e del Comitato della «Dante Alighieri», seguirà con solenne e austera cerimonia la glorificazione dei Volontari Friulani e Istriani, caduti nella grande guerra di Redenzione.

Le Salme di questi Eroi erano state provvisoriamente deposte al nostro Cimitero Monumentale in apposita sala decorosamente e gratuitamente addobbata dal signor Agostino Cicinelli, e verranno trasportate a Trieste e Capodistria.

Alla cerimonia, che avrà inizio domenica mattina alle 9 precise, in Piazza XXVI Luglio, il Commissario Prefettizio cav. dott. Binni, ha invitato le autorità civili e militari e le rappresentanze delle Associazioni cittadine.

Il rappresentante del nostro Comune pubblicherà un patriottico manifesto alla cittadinanza invitandola a partecipare a questo doveroso tributo di omaggio alle Salme gloriose e ad esporre le bandiere.

Interverrà un reparto del 2. Fanteria con musica.

Diamo l'elenco delle Salme dei valorosi Caduti per la redenzione delle loro terre anelanti a ricongiungersi alla Madre Patria:

Tenente Maranzana Romano — Tenente Romani (Slocovich) Umberto — Tenente Segrè Edgardo — Sottotenente Predonzani Vico — Sergente Belluschi Carlo — Cap. Magg. Cozzi Napoleone — Soldato Cecilto Guido — Soldato De Begnac Attilio — Soldato De Marco Amedeo — Soldato Faidutti Erminio — Soldato Giacomelli Carlo — Soldato Jenco Giovanni — Soldato Slataper Mario.

Il Comune e il Comitato della «Dante Alighieri» deporranno sui ceretri grandi corone di alloro.

Intanto continua incessante il tributo gentile di fiori da parte di cittadini di ogni ceto, alle Salme gloriose.

I feretri saranno deposti su tre autocarri offerti dal Comune, dall'Ufficio Onoranze e Cura e dalla Ditta Dormisch. L'addobbo degli autocarri sarà fatto, gratuitamente, e con quel senso artistico che lo distingue, dal fiorista signor Antonio Francesco Gasparini.

Per espresso desiderio dei Volontari goriziani, le Salme transiteranno per Gorizia, ove saranno loro rese degne onoranze.

## Associazione nazion. Volontari di guerra

**(Sezione di Udine)**

La Presidenza della Associazione Nazionale Volontari di Guerra — Sezione di Udine — informa tutti i Consoci che domenica mattina, alle ore 9, partendo dal Piazzale XXVI Luglio, seguirà il trasporto di tredici Salme di Volontari di Guerra Irredenti, per la volta di Trieste. Invita pertanto tutti i Volontari Friulani a trovarsi alle ore 8.30 al suddetto Piazzale XXVI Luglio per prendere parte al doveroso omaggio da rendersi ai fratelli Triestini ed Istriani Caduti per la Patria.

## Edgardo Beltrame rivive in un rito d'amore e di fede

### La cerimonia a Castions di Strada

Castions, 30.

(L. De Campo). — Stamane, nella tranquillità di un paese rigenerato e rinnovellato nel suo spirito patriottico dal sublime olocausto di una purissima camicia nera, si è svolta, con solennità semplice ed austera, una breve cerimonia d'amore, di riconoscenza, di devozione.

Il Direttorio del Fascio di Udine ed i fascisti di Castions di Strada hanno reso omaggio di fiori e di fede ad un eroico squadrista udinese, caduto sulla breccia or sono due anni, quando il trionfo del Fascismo aveva la sua più salda e sicura realizzazione nel Governo di Benito Mussolini: lo squadrista Edgardo Beltrame. Ed i ricordi s'affollavano tumultuosi alla mente, che rivedeva oggi in quel rito la commemorazione delle ore trepide e delle giornate epiche dell'ottobre 1922; rivedeva i gesti eroici dei manipoli neri, che cantavano le loro canzoni di guerra; rivedeva il nemico appiattato nell'ombra feroce, in attesa dell'olocausto...

Il paese è tutto pavesato di bandiere portanti il nastro nero. Alla sede del Fascio, su cui è issato il gagliardetto, convengono man mano, verso le 11, i fascisti e le persone più rappresentative del luogo.

Notiamo: il Sindaco di Castions signor Basello, il segretario comunale sig. Mattiussi, il segretario politico del Fascio sig. Piazza, il sig. Schiavi, i cav. Ugo e Giacomo Cirio, il dott. Vedovato, il sig. Meneghini, il collega Luigi Basello ed altri ancora. Notiamo altresì i gagliardetti del Fascio di Gonars e di Forpetto ed un manipolo della Milizia Volontaria S. N. di Gonars.

Giunge anche da Udine, assieme alla famiglia, il co. Giacomo di Prampero, che è ricevuto dai fascisti locali.

Verso le 12, si forma il corteo che si reca, a passo militare, al luogo ove cadde il glorioso squadrista, vittima di odio bestiale. La lapide, collocata, come si ricorderà, lo scorso anno a suo ricordo, è posta sulla facciata della ultima casa, a destra per chi venga da Castions, della via che conduce a Mortegliano.

Quando il corteo vi giunge è un momento di intensa commozione: la Milizia presenta le armi ed i fascisti, in ginocchio, in muto raccoglimento, alzano le destre in segno di saluto. Quindi vengono deposte due corone: una del Comune di Castions, e l'altra, portata dal co. di Prampero, delle fasciste, avanguardiste e Balilla di Udine.

Subito dopo ecco giungere da Udine la rappresentanza, con i genitori di Edgardo Beltrame: il console della Legione «Tagliamento» Jemma, con ufficiali della Milizia; il dott. Enrico Preindl segretario politico del Fascio di Udine, i reduci della «Disperata» cui appartenne Beltrame, il signor Sandrini ed altri.

Notiamo i gagliardetti del Fascio Femminile di Udine, della Avanguardia maschile e femminile e del Balilla di Udine, con larghe rappresentanze. Vengono subito deposte altre due corone di cui una d'alloro, inviate dalla 63.a Legione e dal Fascio di Udine.

Quindi il dott. Preindl dice brevissime parole, ricordando come i militi abbiano prestato giuramento anche in nome di Edgardo Beltrame. Dopo altre commosse parole di saluto alla memoria del Martire, dopo di che tutti s'inginocchiarono di nuovo, fra la commozione generale. Porta un saluto accorato anche il console Jemma, ed il atto è compiuto.

Il padre di Edgardo, pone un mazzo di rose bianche sull'albero che porta il nome del figlio, ed un fiore su tutti gli altri alberi del parco.

La commozione invase tutti i presenti, e lo spirito del biondo Caduto sembra aleggiare sul capo dell'affranto Genitore.

L'ing. Molinaris, a nome del Direttorio del Fascio udinese porta alla madre dolorante la parola d'amore e della riconoscenza dei fascisti friulani.

Il console Jemma porta pure la parola di fraterno cordoglio dei militi che alla memoria dei loro Caduti attingeranno la loro fede e l'ardore necessario a vincere le più grandi battaglie.

Il corteo si ricompone, avviandosi alla sede del Fascio, nel cui cortile parla brevemente il Segretario politico signor Piazza, dicendo che l'esempio fulgido di sacrificio di Edgardo Beltrame non sarà mai obliato dai fascisti di Castions. Quindi il corteo si scioglie, e le rappresentanze udinesi ripartono alla volta della città.

**LA FUNZIONE A S. GIACOMO.**

Ieri mattina, prima di partire per Castions, il Direttorio del Fascio e le rappresentanze fasciste, hanno assistito ad una solenne funzione celebrata alla memoria del martire fascista Edgardo Beltrame, nella Chiesa di S. Giacomo. Assistevano anche i congiunti della vittima, rappresentanze della Milizia, del Fascio femminile, dell'Avanguardia, dei Balilla, degli Esploratori Nazionali ed altri.



## Per far la bocca dolce

L'egregio signor Mariano Sommariva che nel decorso estate era divenuto una istituzione cittadina per i suoi gelati, ha voluto continuare la sua fama anche ora, istituendo in Piazza del Duomo una grande Pasticceria con forni e macchinario modernissimi e tali da garantire la più accurata confezione di paste, torte e dolci di ogni genere. I locali, tanto della fabbricazione quanto per la vendita, sono spaziosi, arieggiati e allestiti colla massima proprietà. Artefici di così dolci cose sono i provetti pasticceri Giovanni Pozzan e Luigi Rossetto, due veri artisti nel genere.

La Pasticceria, cui è annessa anche la Gelateria, confeziona giornalmente un numero infinito di paste, torte, fave, ecc. in modo che già molti bars, caffè ed altri esercizi di primo ordine, come ad esempio il Bar Cotterli, si forniscono presso il signor Sommariva, che è in grado di preparare anche servizi completi, per rinfreschi ed altre cerimonie.

# CRONACA SPORTIVA

## La gara per la Coppa Semintendi

Domenica 16 novembre, indetta ed organizzata dal «Club Ciclistico Udinese», si svolgerà sul percorso Udine - Tricesimo - Gemona - Ospedaletto - Osoppo - San Daniele - Codroipo - Udine (chilometri 110 circa), l'annunciata corsa ciclistica per la gara della «Coppa Erminio Semintendi», tendente ad onorare il valoroso cittadino eroicamente Caduto sul Podgora nella guerra di redenzione 1915-1918.

Detta gara, approvata dall'U. V. I., è libera a tutti i concorrenti di quarta categoria muniti della licenza dell'Unione stessa.

Il tempo massimo scadrà un'ora dopo il primo arrivato.

Il percorso sarà segnalato da uno striscione bianco e il traguardo da uno striscione rosso con parole bianche.

E' proibita ogni ferma di allenamento e il cambio di macchine anche fra concorrenti, pena la squalifica.

Le macchine dovranno essere punzonate al telaio.

I partecipanti dovranno presentarsi 2 ore prima della partenza alla sala «Olimpia» (Faderno) per le operazioni preliminari, punzonatura, ritiro numeri, verifica tessere, ecc.

La partenza verrà data alle 10 ant. dalla detta sala «Olimpia» con qualunque tempo.

Verrà squalificato quel corridore che non firmerà il foglio di arrivo e non presenterà a corsa ultimata la macchina per la verifica della punzonatura.

Le iscrizioni si ricevono presso il Caffè «Arco Celeste» (Riva Bartolini.

Le iscrizioni si sono già aperte e ne diamo il primo elenco:

1. Pinni Adelchi — 2. Menotti Gino — 3. Budigoi Severino — 4. Rigo Giovanni — 5. Asquini Gino — 6. Piccilli Romano — 7. Marchetti Erminio — 8. Di Benedetto Umberto — 9. Zilli Enrico — 10. Mazzocco Antonio — 11. Floreani Eugenio.

Degne di rilievo le iscrizioni del veterano Marchetti, di Di Benedetto, di Piccilli già vincitore della Coppa d'Autunno di Rorai di Pordenone e del giovanissimo Mazzocco, vincitore quest'anno della «Corsa Giovanetti» indetta dal C. C. U. e della Corsa XX Settembre di San Vito al Tagliamento.

A giorni daremo l'elenco dei premi che, mercè il concorso della cittadinanza, speriamo vistosi onde rendano grande ed imponente la manifestazione sportiva del 16 novembre che va a decoro dela città tutta.

# ARTE E TEATRI

## TEATRO SOCIALE

### Alda Borelli

Alda Borelli in «Vergine Folle» di Bataille ha ottenuto un vivo successo. Il de Cruciati nella parte del «Duca di Charance», la Benvenuti ed i valentissimi Marcacci e Bernardi hanno recitato da par loro. La Zoli benissimo in «Dianella».

Questa sera «Aiglon» di Rostand.

CINE TEATRO EDEN. — Grande spettacolo eccezionale: «Il Lago d'oro», avventure messicane.

CINE TEATRO CECCHINI. — «Il Leone di Venezia», capolavoro storico.

## BOLLETTINO GIORNALIERO

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Giovedì 30 ottobre 1924.**

| | | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | | 749.1 | 748.1 | 749 G |
| Pressione al mare | | 760.2 | 759.9 | 760.6 |
| Temperatura | | 10.0 | 15.0 | 11.6 |
| Umidità (0-100) | | 81 | 75 | 93 |
| Vento | Direzione | NE | NW | WNW |
| | Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | | 10 | 10 | 9 |
| Stato del tempo | | inc. | inc. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 15,3
Temperatura minima: 7,7
Acqua caduta: mm. 0,15.

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 768, sulla Spagna
Pressione minima: 738, a nord-ovest delle Isole Britanniche

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso: qualche pioggia; temperatura normale.

# Rassegna Commerciale

## MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30. — (per telegrafo).

Francia 120.75 — Svizzera 442.50 — Londra 105.0875 — Nuova York 0.0327 — Romania 12.90 — Belgio 110.90 — Spagna 310.40 — Praga 68.90 — Ungheria 0.0303.

## Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.95.
Consolidato 5 per cento 99.25.

# I prezzi dei mercati

**Piazza XX Settembre.**

Frumento da L. 142 a 145 — Granoturco giallo nuovo da L. 100 a 102 — Granoturco bianco nuovo a L. 96 — Segala a L. 110 — Castagne da L. 50 a 75.

**Piazza Venerio.**

Patate da L. 30 a 40 — Fagioli da L. 120 a 160 — Indivia da L. 30 a 40 — Verze da L. 20 a 30 — Cavolfiori da 0.30 a 0.40 l'uno — Spinacci da L. 70 a 140 — Pomidoro da L. 120 a 155 — Mele da L. 50 a 120 — Pere da L. 70 a 160 — Uva da L. 80 a 150 — Noci da L. 250 a 300 — Castagne da L. 90 a 100.

**Piazzale XXVI Luglio.**

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 27 a L. 25 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 24 — Fieno dell'Alta di I qualità da L. 19 a 20 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 15 a 16 — Erba Spagna da L. 20 a 22 — Paglia da L. 20 a 14 — Strame da L. 15 a 16.

# Orario ferroviario

**Linea Udine-Trieste.**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7.50 (A) — 10.10 (D) — 12.5 (D) — 15.55 (A) — 17.45 (O) (Fino a Gorizia) — 20.16 (A).
Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 11.29 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.18 (D) — 22.25 (O).

**Linea Udine-Venezia.**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 19.40 (D) — 20.15 (D) (Per la linea di Portogruaro).
Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.16 (A) — 8.59 (D) — 14.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

**Linea Udine-Tarvisio.**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.10 (D) — 12.10 (A) — 17.50 (D) — 19.30 (A).
Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.10 (A) — 19.20 (A) — 20.5 (D).

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenze Stazione Carnia: ore 6.40 — 10.45 — 13.40 — 19.30.
Arrivi Villa Santina: ore 7.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenze Villa Santina: 5.55 — 9.20 — 12.35 — 17.10.
Arrivi Stazione Carnia: ore 6.15 — 10 — 13.15 — 17.50.

**Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.**

Partenze da Udine: ore 5.20 (*) — 6.20 — 10.15 — 18.40.
Arrivi: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.
(*) Per Grado.

**Linea Palmanova-Cervignano-Grado**

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17.
Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 7.25 — 10 — 12.15 — 14.45 (domenicale) — 17.15 — 20.10 — 21.10 (domenicale).
Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 15.15 (domenicale) — 17.45 — 20.40 — 21.40 (domenicale).
Partenze da Cividale: ore 6.25 — 8.20 — 11.5 — 13.40 — 18.35 — 21 (domenicale).
Arrivi a Udine: ore 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.5 — 21.30 (domenicale).

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenze da Cividale, Ferrovia: ore 8 — 13.20 — 17.50.
Arrivi a Caporetto: ore 9.50 — 15.25 — 19.50.
Partenze da Caporetto: ore 6 — 11.35 — 16.
Arrivi a Cividale: ore 7.40 — 13.15 — 17.40.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.
Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15.
Partenze da Casarsa: ore 8.25 — 11.10 — 17.30.
Arrivi a Gemona: ore 9.45 — 12.55 — 19.30.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — 20.57 (Diretto Tarvisio-Udine-Venezia).
Arrivi a Casarsa: ore 8.18 (Diretto da Venezia per Udine-Tarvisio) — 8.3 — 16.43 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.
Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

**Linea Udine-S. Daniele.**

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.45 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).
Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*). 13.10 — 17 (da Fagagna) (*) — 18 — 21.15 (da Fagagna) (*).
Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.54 (*) — 19.25 — 20.10 (*).
(*). Si effettua nei giorni festivi.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.
Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

**Tranvia del But.**

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.10 — 10 (**) — 15.10.
Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.15 — 11.5 (**) — 16.15.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 (**) — 12.10 — 18.5 — 19.10 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 (**) — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.
(**) Si effettua solo il giovedì.

**LINEA AUTOMOBILISTICA**

**Udine - Majano - Osoppo Cavazzo Car.**

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*).
a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Tricesimo - Tarcento - Vedronza.**

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

**Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.**

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

**Linea Udine-S.Daniele-Pinzano**

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

**Linea Lestans-Udine.**

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.
Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.
Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

**Linea Codroipo-S. Daniele**

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano
Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.
Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 —
Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.
In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

**LINEA AUTOMOBILISTICA**

**Linea Udine - Grado.**

**Solamente nei giorni feriali.**

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.
Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

**Linea Palmanova-Pontile di Grado.**

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 10.40.
Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50. — 22.45.

**Partenze delle Autocorriere da Gorizia. Stazione Via IX Agosto.**

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 7.15 per Cervignano.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.
Ore 14 (*) per Chiappovano.

**Avv. Piero Pisenti - Direttore**
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»